

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Emergono le responsabilità per lo scandaloso aumento dei prezzi dei fertilizzanti**

A pag. 6

**Cile: dieci giovani comunisti condannati a dure pene detentive**

A pag. 11

## Berlinguer illustra al presidente della Repubblica la posizione del PCI

# IL PAESE HA BISOGNO DI INDIRIZZI NUOVI

**Ribadita la netta opposizione allo scioglimento delle Camere — Le difficoltà e i dissesti del Paese derivano dalla condotta della DC — Leone dovrebbe conferire oggi l'incarico: mandato a Fanfani o ricorso a una «missione esplorativa» — Il PSI ribadisce le proprie posizioni — Ambiguo documento del Comitato Centrale del PSDI**

Al termine dell'incontro della delegazione del PCI con il capo dello Stato, il compagno Enrico Berlinguer ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Nel colloquio con il Presidente della Repubblica abbiamo anzitutto spiegato le ragioni per le quali il nostro Partito è nettamente contrario allo scioglimento anticipato delle Camere chiesto dai dirigenti di destra del PSDI, ma per il quale manovrano anche altri. Noi insistiamo invece per il tassativo rispetto della scadenza, fissata per la prossima primavera, delle elezioni regionali e amministrative.

Come principale partito di opposizione che guarda prima di tutto agli interessi del Paese ci auguriamo che finalmente si dia vita a un governo serio, con impegni ben definiti, con un chiaro orientamento democratico e antifascista, deciso a moralizzare la vita pubblica

e animato dalla volontà di difendere da inammissibili ingerenze straniere la sovranità e la dignità nazionale. Un governo serio dovrebbe, a nostro giudizio, dare la prova di voler affrontare con indirizzi nuovi e con capacità operativa la crisi economica e i problemi posti dai movimenti dei lavoratori.

Le difficoltà e il dissesto del Paese derivano in primo luogo dalla condotta della Democrazia Cristiana. Sarebbe ora che la DC, mettendo da parte i suoi giochi interni di potere e non trincerandosi dietro l'alibi dei contrasti tra i suoi alleati di governo, indicasse con chiarezza, e non con le solite frasi buone a tutti gli usi, una linea e un programma di governo precisi e concreti. Possiamo comprendere che questo esigerebbe un cambiamento profondo e un impegno politico e di costume assai serio. Ma ci si deve rendere conto che non è possibile governare come finora ».

## VASTA MOBILITAZIONE PER RESPINGERE GLI ATTACCHI ALL'OCCUPAZIONE

# Oggi Torino in lotta contro la grave sfida del monopolio

**Si ferma l'industria del capoluogo piemontese - L'adesione delle altre categorie - Sette cortei e comizio con Lama, Storti e Vanni - La conferenza stampa dei sindacati a Roma e presa di posizione della FLM - Scioperi alla Snia e alla Montefibre contro la cassa integrazione**

## I MOTIVI REALI

Più volte, nel corso della trattativa, è sembrato possibile che si giungesse a una soluzione concordata tra i sindacati e la direzione Fiat. La differenza tra le due ipotesi di soluzione — in termini di costi monetari — era valutabile nell'ordine di pochi miliardi, tanto che il ministro del Lavoro ha ritenuto realistica la proposta di un loro arbitrale in grado di dirimere la vertenza.

Perché, dunque, all'ultimo momento il presidente della Fiat, sconsigliando in una certa misura la sua stessa delegazione, ha fatto naufragare ogni possibilità di accordo affermando di « non considerare delegabili decisioni che sono di carattere strettamente industriale ed economico e come tali appartengono alle competenze specifiche dell'azienda? Perché questo improvviso ritirarsi di una dichiarazione di principio, del tutto estranea alla sostanza di una trattativa che gli stessi dirigenti Fiat avevano avviato in un clima di sincera collaborazione e di sincera collaborazione?

Ben altre sono perciò le motivazioni reali che hanno indotto il gruppo monopolistico torinese a lanciare il suo improvviso ritiro. Le ragioni sindacale e all'opinione pubblica democratica del nostro paese. Impegnati in un colossale processo di ristrutturazione produttiva, che riguarda non soltanto l'auto ma anche altri settori, che richiede un'ingente mobilitazione di risorse finanziarie, che implicherà profonde modificazioni negli stessi rapporti di lavoro all'interno delle fabbriche, i dirigenti della Fiat si propongono di condurre que-

Storico di quattro ore in tutta l'industria a Torino con adesioni di numerose altre categorie e grande manifestazione in città: sette cortei sfileranno per le strade e continueranno in un comizio al quale parteciperanno i segretari della Federazione CGIL, CISL, UIL. Sarà la prima grande risposta dei lavoratori alla vera e propria sfida politica lanciata dal monopolio contro il movimento operaio. In tutte le fabbriche italiane, inoltre, si svolgeranno assemblee. A questa seguiranno nuove iniziative. La FLM ha deciso uno sciopero di 4 ore della categoria per il 16 prossimo. Venerdì inoltre, la Federazione CGIL, CISL, UIL e i sindacati di tutte le categorie si riuniranno per valutare la situazione e prendere le necessarie decisioni di lotta, anche in vista dell'esito dell'incontro con la Confindustria per la vertenza sulla contingenza, previsto per giovedì mattina.

Le segreterie della Federazione CGIL, CISL, UIL e della FLM hanno tenuto ieri mattina una conferenza stampa a Roma sottolineando che il monopolio dell'auto si inserisce a fianco delle forze dell'avventura che vorrebbero spostare a destra gli equilibri politici del paese.

Intanto a Torino l'amministratore delegato della FIAT ha rilasciato una dichiarazione, illustrata in una conferenza stampa tenuta dai dirigenti dell'azienda, annunciando che la FIAT chiederà che il governo decreti la crisi del settore e copra la «cassa integrazione speciale. Contro questa ipotesi si sono dichiarati i sindacati, i quali hanno chiesto al ministro di rifiutare tale richiesta. La FLM, dal canto suo, in una dichiarazione ha sottolineato che l'azienda tende « con l'uso della cassa integrazione a indebolire i lavoratori e colpire le conquiste realizzate in questi anni ».

Nuovi attacchi all'occupazione si verificano in numerose altre aziende torovando ferme risposte dei lavoratori. Un nuovo programma di scioperi è stato deciso dai delegati delle fabbriche Snia e Montefibre dove 10.000 lavoratori sono stati messi in cassa integrazione. Orario ridotto anche per 900 lavoratori della Faema di Milano, per i 2000 della Way-Assauto di Asti, per 400 di un lanificio di Perugia. Anche in questi casi, al di là delle difficoltà produttive, si tratta di manovre tese a drammatizzare la situazione.

A PAGINA 4

## Un comunicato della Direzione

# Il PCI denuncia la natura politica dell'attacco FIAT

Sulla questione FIAT la Direzione del PCI ha emesso il seguente comunicato:

« I problemi di occupazione che si sono venuti drammaticamente ponendo alla FIAT, e che sono comuni ad una crisi di prospettiva dell'industria automobilistica, pongono in luce le conseguenze di uno sviluppo industriale ed economico distorto, incentrato su una espansione indiscriminata dei consumi privati e incapace di far fronte alle esigenze reali dell'economia e della collettività nazionale. I comunisti, che hanno sempre rivolto una critica severa a questo tipo di indirizzo generale, sottolineano non soltanto le responsabilità dei grandi gruppi capitalistici, ma anche quelle delle forze politiche di governo, incapaci di aprire una nuova prospettiva di sviluppo, di correggere le distorsioni, di offrire a tutte le forze produttive un nuovo quadro di riferimento.

In questo quadro, il rifiuto della FIAT di consentire al Ministro del Lavoro una mediazione che scongiurasse un deterioramento generale dei rapporti sindacali e limitasse le conseguenze per l'occupazione di una caduta dei livelli produttivi di interi settori dell'economia italiana, costituisce un atto che non può trovare spiegazioni di natura aziendale e neanche puramente sindacale. Esso è palesemente un atto di natura politica, rivolto a colpire il potere contrattuale del movimento sindacale

nel suo insieme, la sua strategia di riforme e di sviluppo dell'occupazione e a pesare in modo brutale sulla crisi politica aperta nel paese.

La Direzione del PCI denuncia l'opinione pubblica e a tutte le forze democratiche la portata di questo attacco. Esso sarà certamente contrastato dall'azione unitaria dei lavoratori e dei loro sindacati, nel quadro di un grande movimento rivendicativo che ponga al primo posto i problemi dell'occupazione, dello sviluppo produttivo e della difesa del potere d'acquisto. Ma esso deve trovare una ferma risposta anche da parte di tutte le forze politiche democratiche, le quali non possono consentire che i grandi gruppi monopolistici — utilizzando posizioni di dominio che vanno ben al di là dell'autonomia delle aziende — si pongano in aperto contrasto con gli interessi della collettività attraverso decisioni unilaterali che pongono in causa l'occupazione di vasti settori di classe operaia e il destino di centinaia di medie e piccole imprese.

La Direzione del PCI fa appello ai comunisti, ai lavoratori e a tutti i democratici affinché con le lotte e con l'iniziativa unitaria siano bloccate e respinte queste nuove manovre che, mettendo in causa fondamentali conquiste dei lavoratori, si propongono di arrestare il processo di rinnovamento democratico del Paese ».



Il compagno Berlinguer, insieme ai compagni Natta e Perna presidenti dei gruppi parlamentari comunisti, mentre legge la sua dichiarazione al termine dell'incontro con il presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica dovrebbe conferire oggi l'incarico per la formazione del nuovo governo. Il programma delle consultazioni del Quirinale si esaurirà infatti tra questa mattina e il primo pomeriggio, quando saranno ascoltati i socialisti, i repubblicani e la sinistra indipendente. Le indicazioni politiche sono già state espresse dagli organi dirigenti dei partiti: i nomi di cui si parla per la successione a Palazzo Chigi sono noti fin dall'altro ieri. Il PCI ha ribadito, con la dichiarazione del compagno Enrico Berlinguer, la propria netta opposizione alla manovra per lo scioglimento anticipato delle Camere ed ha sottolineato la necessità di una soluzione la quale tenga conto del fatto che in Italia non è più possibile governare così come si è governato fino ad oggi.

Nelle prese di posizione ufficiali dei partiti dell'arco di centro-sinistra non mancano alcuni aspetti non sufficientemente chiariti o addirittura marcamente ambigui o polivalenti. Tipica, in questo senso, la risoluzione approvata ieri mattina dal Comitato centrale socialdemocratico: essa contiene un'affermazione di disponibilità del PSDI a partecipare a un governo che si costituisca sulla base di una serie di condizioni programmatiche ispirate alle posizioni tradizionali di destra dell'attuale direzione del partito, ma nello stesso tempo si guarda bene dallo scendere e dal correggere la sortita oltranzista di Tanassi, sortita che sta all'origine della apertura della crisi. Questo documento può servire, dunque, tanto per varare un nuovo gabinetto quadripartito o tripartito (il socialdemocratico escluso con energia solo il monocolore governo che il priverebbe inevitabilmente delle poltrone), quanto per autorizzare una nuova iniziativa per lo scioglimento delle Camere, motivata con la rottura della trattativa di governo. La risoluzione so-

c. f.

(Segue a pagina 2)

## Rispondendo per iscritto a una interrogazione

# Andreotti conferma i tentativi eversivi del '70 e dell'agosto

**Ribadita la consistenza del dossier consegnato alla magistratura - Contrasti tra il SID e il ministero degli Interni a proposito del golpe Borghese - Parziali ammissioni - Tentativo di evitare una necessaria discussione in Parlamento**

## Ancora molti punti oscuri

Per la scelta della forma della risposta scritta, che sottrae il governo al confronto con il Parlamento, e per il contenuto stesso della risposta, le informazioni fornite oggi dal ministro Andreotti non esauriscono di certo il dibattito sulle gravi vicende cui si riferisce il rapporto SID trasmesso alla magistratura. Confermiamo la richiesta che il governo si presenti al più presto dinanzi alle commissioni parlamentari Difesa per fornire compiutamente i chiarimenti necessari e le assicurazioni relative all'azione svolta e da svolgere. Noi pensiamo che di fronte ad avvenimenti che toccano le istituzioni democratiche e la sicurezza della Repubblica il governo, ancorché dimissionario, non possa, invocando motivi di rispetto di una prassi in questo caso non pertinenti, sottrarsi all'obbligo di informare le assemblee parlamentari. La risposta nella sostanza non è soddisfacente: rimangono senza chiarimento molti interrogativi e non tranquillizza l'assoluto silenzio circa le misure che il governo avrebbe dovuto adottare nella sfera della propria responsabilità politica e costituzionale. Quale è stata la dimensione

Aldo D'Alessio

(Segue a pagina 5)

Il ministro della Difesa Andreotti, con una risposta scritta ad una interrogazione, ha confermato l'esistenza di una trama che partendo dai tentativi fatti eversivi del dicembre 1970 persiste in un concreto attivismo organizzativo dello stesso segno, con manifesti tuttora potenzialmente assai pericolosi nel campo del terrorismo. Nel documento si conferma anche che nell'agosto scorso erano corse voci attendibili e circa un « tentativo di disordini ».

In concreto il ministro ha ribadito la fondatezza del rapporto del SID, inviato nel settembre scorso alla magistratura romana. Egli ha anche fornito una serie di elementi, pur se in parte generici, che dimostrerebbero come in passato spesso siano insorti contrasti tra vari corpi dello stato incaricati di svolgere indagini sulle attività eversive. Tali contrasti, ovviamente, non devono aver certo giovato all'accertamento delle responsabilità. Ancora Andreotti nella sua risposta, dopo aver sottolineato che le forze armate e nella loro generalità sono estranee a qualunque intrigo e si sentono in prima linea nel respingere tutti i tentativi di terrore e di eversione, ammette però che possono essersi verificate omissioni da parte di uomini preposti alla tutela dell'ordine repubblicano. Si legge infatti nel documento diffuso dalle agenzie di stampa: « Proprio per questo vanno ben distinte eventuali re-

Paolo Gambescia

(Segue a pagina 5)

## PER IL « CRACK » DI 400 MILIARDI

# Mandato di cattura contro il finanziere Michele Sindona

Michele Sindona

Un mandato di cattura è stato spedito dal giudice istruttore di Milano, Ubaldo Scalfari, al finanziere Michele Sindona. Lo ha firmato il giudice istruttore di Milano, Ubaldo Scalfari, che conduce l'inchiesta sulla Banca Unione (ex Banca Privata), l'istituto di credito che il finanziere ha usato fino al tracollo. Tra le varie ipotesi di reato, quella di falso in bilancio ha fondato le ragioni del mandato di cattura. L'impero finanziario di Sindona era ormai da diverso tempo sotto inchiesta giudiziaria e la decisione presa ieri non costituisce che un estratto, anche se tardivo, epilogico. Le parti del finanziere (che intanto è ripartito all'estero) ammontano a circa 400 miliardi



Il finanziere Michele Sindona

Adalberto Minucci

## OGGI

NATURALMENTE, noi comprendiamo che le forme vadano rispettate, ma voi ammetterete che la vera certa impressione leggere come la direzione DC dell'altro ieri abbia esordito « la sua riunione esprimendo un sincero apprezzamento per l'opera del gabinetto presieduto dall'on. Rumor, ringraziando cordialmente il presidente del Consiglio e tutti i suoi collaboratori per le realizzazioni... ». Ma quale opera? Quali realizzazioni? Se non fosse che è un segno di guerra — e la guerra sa scongiurata a ogni costo — per questo gabinetto che se ne va, converrebbe l'oscuramento. O la consegna a domicilio. Sognerebbe che l'on. Rumor, di suo, cordialmente, si considerasse agli arresti per insipienza preterintenzionale. Poi, sempre nella direzione suddetta, è seguita la relazione del senatore Fanfani e ancora una volta, leggendo le parole di quest'uomo, noi si-

## alle solite

linguaggio di Fanfani è sempre indiretto, ornamentale: l'uomo parla sempre e parli guardando se è aperta la porta. Poi ha detto: « Chi tra voi sarà prescelto, avrà occasione di tornare in quest'aula a prospettarci i suoi disegni... ». Ecco un misto di Basilio Puoti e di Bertoldo. C'è ancora qualcosa di 1974, che invece di prospettare, anzi di esporre, i suoi progetti, i suoi disegni, i suoi « divisamenti »? Non sentite com'è insopportabile questo lezzo di artefatto, di gioco combinato, di macchinazione, in cui il segretario democristiano realizza i suoi arabeschi barocchi, le sue « plateresche » minuziosità? Così s'appresta ad affrontare la crisi la DC: con una sincerità che non c'è e una unanimità che non esiste. Siamo, ancora una volta, alle solite. Fortebraccio

A PAGINA 2 ALTRE NOTIZIE SULLA PROTESTA NEL PAESE CONTRO LE MANOVRE PER SCIogliere LE CAMERE.

Nuovi decisi «no» allo scioglimento anticipato delle Camere

La manifestazione del 18 a Roma, in piazza del Campidoglio

# VASTO MOVIMENTO CONTRO LE FORZE DELL'AVVENTURISMO

Prese di posizione delle Federazioni sindacali unitarie di Milano e di Taranto e dei sindacati nazionali CGIL dei trasporti e degli elettrici - Successo dello sciopero a Piombino e delle assemblee alla Dalmine e alla Magona - Odg della provincia di Agrigento

Il Consiglio regionale del Lazio invita tutti i sindacati a partecipare alla manifestazione - Le assemblee elettive vogliono essere messe in grado di funzionare - Programmi non attuati perché lo Stato ha negato i finanziamenti

## Oggi forse l'incarico per il nuovo governo

(Dalla prima pagina) cialdemocratica è stata approvata anche dalla minoranza sragarattiana - contraria alle elezioni anticipate e al centro-destra - la quale si è astenuta soltanto sul punto che riguarda l'approvazione delle relazioni di Tanassi e di Orlandi. La DC resta ferma al delibero della Direzione del partito: essa ha dato ora il quadro di ripartizione. Fanfani lo ha ripetuto ieri nella propria dichiarazione al Quirinale, dopo il colloquio della delegazione che si riguarda l'approvazione di un governo di rinnovamento, e di coalizione ispirata da impegno e compattezza «non smentita da difformi comportamenti in

Continuano in tutto il Paese le prese di posizione di lavoratori, di organizzazioni democratiche, dei sindacati, degli enti locali, contro lo scioglimento anticipato delle Camere e per rivendicare una soluzione della crisi che tenga conto degli urgenti problemi del Paese. A Milano in un comunicato diffuso a centinaia di migliaia di copie davanti alle fabbriche, la Federazione sindacale CGIL, CISL e UIL denuncia che al governo, anziché farsi carico delle responsabilità derivanti dalla gravità della situazione obiettiva, «abbia preferito dare le dimissioni». «L'ennesima crisi di governo», sottolinea, «annunciate dalle divisioni e dalle debolezze di una formazione che, anche questa volta, non ha saputo affrontare con la necessaria decisione e con mutua volontà politica l'urgenza di profonde riforme, costituisce un monito e un impegno a battersi per favorire, utilizzando il grande peso e il prestigio del sindacato e dei lavoratori, il rafforzamento di un governo che, meno debole e incerto del precedente, realizzi chiari e concreti impegni di politica economica e sociale, tali da dare finalmente risposta alla

grave situazione di crisi in cui versa l'economia del paese». «I lavoratori e i sindacati», prosegue il documento, «rappresentano con la massima fermezza ogni ipotesi di elezioni anticipate, e dichiarano apertamente che si batteranno con la più grande forza e decisione contro chi, attraverso tale espediente, tenterà di logorare il tessuto democratico, che ancora si vuole intaccare con nuovi attentati. È necessario quindi che le forze politiche, nel loro costituzionale, al governo e alla opposizione, si impegnino con rinnovata responsabilità in direzione delle attese dei lavoratori». «La nostra posizione ha assunto a La Spezia la segreteria provinciale della federazione CGIL-CISL-UIL che in un proprio documento respinge con forza la proposta di scioglimento anticipato del Parlamento e invita le forze politiche alla ricerca di una soluzione democratica della crisi che abbia un concreto riferimento nelle iniziative e negli obiettivi che il movimento sindacale pone al centro della propria azione». Per denunciare le manovre da destra che hanno provocato e alimentano la crisi, i lavoratori

## Nella commissione giustizia

## Senato: riprende l'esame del diritto di famiglia

Ritorna oggi al Senato l'esame del disegno di legge relativo alla riforma del diritto di famiglia. Nonostante la crisi di governo, la commissione ha convocato il sottocomitato nominato nell'ambito della commissione giustizia, allo scopo di esaminare tutti quei punti del provvedimento che sono ancora oggetto di discussione e di contrasti all'interno della commissione stessa. Il sottocomitato, presieduto da un giudice, si occuperà di tutti gli articoli che non sono ancora stati approvati. In molte province le federazioni CGIL, CISL e UIL, si chiederanno tra poco di riunire un congresso in varie città il «primo giorno» di scuola. Per il 1975, quest'anno, il sottocomitato, invece di novembre, si riunirà nel gennaio. I sindacati chiederanno anche che si svolgano più corsi di aggiornamento per gli insegnanti. Nel Mezzogiorno, contro le manovre per lo scioglimento anticipato delle Camere si sono pronunciati il Consiglio provinciale di Agrigento (comunisti, democristiani e repubblicani) e il Consiglio comunale di S. Severo, nel foggiano (con i voti della DC, del PCI e del PSI). Nel Friuli-Venezia Giulia, la sezione regionale democristiana ha diffuso un documento sulla crisi del centro-sinistra in atto a livello di regione in cui viene chiesto che il governo si astenga da uno scioglimento anticipato del Parlamento. Anche a livello sindacale si moltiplicano le prese di posizione contro lo scioglimento anticipato del Parlamento. Il direttivo della Federazione dei sindacati dei trasporti CGIL, CISL e UIL, ha denunciato un ulteriore deterioramento della situazione economica del paese, anche per bloccare lo svolgimento delle elezioni regionali. Manifestata netta opposizione allo scioglimento delle Camere, il direttivo ha invitato tutti i lavoratori delle categorie organizzate «ad esercitare con iniziative ferme, la pressione più adeguata per una positiva soluzione della attuale crisi». «L'urgenza di una soluzione democratica della crisi», ha precisato, «con l'aria di palleggiare una patata bollente, un provvedimento di scioglimento anticipato del Parlamento, è un tentativo di perseguire un ulteriore deterioramento della situazione economica del paese», anche per bloccare lo svolgimento delle elezioni regionali. Manifestata netta opposizione allo scioglimento delle Camere, il direttivo ha invitato tutti i lavoratori delle categorie organizzate «ad esercitare con iniziative ferme, la pressione più adeguata per una positiva soluzione della attuale crisi». «L'urgenza di una soluzione democratica della crisi», ha precisato, «con l'aria di palleggiare una patata bollente, un provvedimento di scioglimento anticipato del Parlamento, è un tentativo di perseguire un ulteriore deterioramento della situazione economica del paese», anche per bloccare lo svolgimento delle elezioni regionali. Manifestata netta opposizione allo scioglimento delle Camere, il direttivo ha invitato tutti i lavoratori delle categorie organizzate «ad esercitare con iniziative ferme, la pressione più adeguata per una positiva soluzione della attuale crisi».

## Trentamila i lavoratori studenti

L'anno scorso sono stati 18.600 i lavoratori che hanno frequentato i corsi «delle 150 ore» per conseguire la licenza media: quest'anno almeno 30 mila i lavoratori studenti. In molte province le federazioni CGIL, CISL e UIL, si chiederanno tra poco di riunire un congresso in varie città il «primo giorno» di scuola. Per il 1975, quest'anno, il sottocomitato, invece di novembre, si riunirà nel gennaio. I sindacati chiederanno anche che si svolgano più corsi di aggiornamento per gli insegnanti. Nel Mezzogiorno, contro le manovre per lo scioglimento anticipato delle Camere si sono pronunciati il Consiglio provinciale di Agrigento (comunisti, democristiani e repubblicani) e il Consiglio comunale di S. Severo, nel foggiano (con i voti della DC, del PCI e del PSI). Nel Friuli-Venezia Giulia, la sezione regionale democristiana ha diffuso un documento sulla crisi del centro-sinistra in atto a livello di regione in cui viene chiesto che il governo si astenga da uno scioglimento anticipato del Parlamento. Anche a livello sindacale si moltiplicano le prese di posizione contro lo scioglimento anticipato del Parlamento. Il direttivo della Federazione dei sindacati dei trasporti CGIL, CISL e UIL, ha denunciato un ulteriore deterioramento della situazione economica del paese, anche per bloccare lo svolgimento delle elezioni regionali. Manifestata netta opposizione allo scioglimento delle Camere, il direttivo ha invitato tutti i lavoratori delle categorie organizzate «ad esercitare con iniziative ferme, la pressione più adeguata per una positiva soluzione della attuale crisi».

## 36 mila enti e 1.500 miliardi per il sistema di potere dc

## Iniziativa per la liquidazione dei carrozzoni dell'assistenza

Perché è così forte l'opposizione alle proposte di riforma da un anno giacenti in Parlamento - Due convegni a Roma sottolineano la possibilità e l'urgenza di un forte impegno per la creazione di un sistema di sicurezza sociale

Per quanto tempo ancora trentaseimila enti inutili o dannosi continueranno a dilapidare millecinquecento miliardi l'anno non per assicurare agli italiani il diritto all'assistenza ma per alimentare quel mostruoso sistema clientelare e di potere emblematizzato dagli ONL, dagli ENAOL, dagli ENAL e via sprecando. «La questione - mai come oggi resa attuale dalla drammatica stretta economica e assistenziale - è quella di una riduzione discriminata della domanda e della spesa - è stata riproposta in questi giorni a Roma da due convegni che hanno avuto a nudo quello che è la riforma dell'assistenza pubblica e dei servizi sociali di cui la DC impedisce lo scioglimento, da un lato, facendo il conto con la liquidazione dei carrozzoni (lo si è visto ancora a luglio alla Camera) e dall'altro congelando da un anno l'esame delle proposte di legge: «Elettore» dal gruppo «socialisti», da un gruppo stesso di democristiani. Ma la misura oggi è colma: è la stessa drammaticità delle condizioni del Paese - da un lato - e l'assoluta necessità di una riforma, e non un mero aggiustamento razionalizzatore. È interessante rilevare che su questo dato si è realizzata una sostanziale convergenza di opinioni (anche democristiane) ad un convegno di studi promosso lunedì scorso dalla Regione Lazio e dall'Associazione nazionale tra i comunisti, che ha consentito di individuare due direttrici di azione: la liquidazione degli enti settoriali e la regionalizzazione degli interventi. Da qui la ribadita urgenza che il Parlamento vada in aula per approvare la riforma, ma anche che le Regioni sfruttino le loro ampie potestà legislative in questo campo per anticipare la riforma e per superare quell'ostacolo di fondo che è rappresentato - lo ha ricordato con forza il compagno Caracciolo - dalla mancanza di una volontà politica della DC e dei governi da essa egemonizzati di superare lo scarto che esiste tra l'acordo di programma sottoscritto nella riforma e il blocco di ogni misura rinnovatrice. Un blocco che ha un costo economico e politico particolarmente alto in questo momento di crisi. Come far maturare e imporre questa volontà politica? È così possibile e realistica una sorta di delega a questi enti, o di un impegno in questo settore per fare avanzare rinnovamento e riforma? Certamente no, e anzi questa battaglia può e deve diventare patrimonio comune di tutto il movimento sindacale nella consapevolezza dell'interesse sociale complessivo della riforma. Le potestà di questo rinnovamento sindacale sono emerse dall'ultima iniziativa, una tavola rotonda promossa da L'Assistenza sociale, la rivista dell'INCA-CGIL, svoltasi

## Irresponsabile decisione della P.I.

## Cambiate le sedi del maxi-concorso

Un improvviso cambiamento di sede per le prove scritte del concorso a 23 mila cattedre è stato ieri reso pubblico sulla Gazzetta Ufficiale attraverso la pubblicazione di un decreto ministeriale di cui nessuno finora aveva dato notizia. Le prove si svolgeranno d'ora in poi a livello provinciale (nel capoluogo di provincia di residenza, di lavoro o di servizio, precisa il decreto), non più centralizzate quindi nelle sei o sette sedi già prefissate. La disposizione si sarebbe resa necessaria, secondo un comunicato della Pubblica Istruzione, «in considerazione della notevole numero di domande di partecipazione al concorso e tenuta presente l'opportunità di non impegnare molte scuole ed istituti per lo svolgimento delle prove». Il decreto, che prevederebbe «grave disagio per il normale espletamento delle attività didattiche». Si tratta di una ennesima riprova dell'assurdità di questo maxi-concorso e della palese incapacità del ministero persino di garantirgli un regolare svolgimento burocratico. Evidentemente spaventati dalle contestazioni delle prime prove, i dirigenti della P.I. cercano ora con questo improvviso decentramento di frazionare i candidati con la speranza di diminuire le proteste.

## Pieno successo dello sciopero nelle università

Lo sciopero nazionale nelle università ha avuto ieri pieno successo. Da molti atenei sono giunte notizie di completa astensione dal lavoro da parte del personale docente che di quello non docente, mentre in altri la partecipazione ha toccato comunque punte così elevate da paralizzare ugualmente tutta la attività. In numerose università si sono svolte manifestazioni e assemblee: quasi dovunque sono stati affissi documenti nei quali si afferma tra l'altro che i punti più immediati della vertenza, come per esempio la perequazione dei salari e la ristrutturazione, sono risolvibili in questo momento di crisi amministrativa. Oggi intanto si svolgerà un nuovo incontro ministro-sindacati domani si terranno in tutte le sedi assemblee per informare sull'andamento della vertenza. In caso di esito negativo delle trattative verrà varata una nuova campagna di scioperi.

## Delegazione del PCI in Bulgaria

È partita oggi per la Bulgaria una delegazione del PCI e di dirigenti comunisti di organizzazioni braocanti per studiare la politica agraria bulgara in particolare la esperienza dei complessi agro-industriali. La delegazione è guidata dal compagno Gino Torri, segretario della Federazione dei PCI di Brescia e membro del CC, ed è composta dai compagni: Armando De Gregorio, Luigi Palma, Angelo Capodice, Francesco Cavallo, Franco Clementi, Giuseppe Stabile, Gianni Castellini, Vito Vitantonio e Valentino Micheli.

## Sogno non va dal giudice ma parla alla direzione e ai parlamentari del Pli

Indiziato di reato nel quadro delle inchieste sulla trama nera e per questo ripetutamente convocato dalla Procura di Torino, l'ex ambasciatore a Mosca, il Pli, è stato fatto oggetto di un procedimento disciplinare nei suoi confronti. Sogno è intervenuto infatti alla riunione della Direzione e dei deputati parlamentari liberali pronunciando un intervento di schietta impronta reazionaria, assolutamente coerente insomma con l'atteggiamento di un «colpo di Stato liberale». L'aspetto più sorprendente della sortita del Sogno non è tuttavia costituito dalle sue parole, ma dal fatto che egli si sia permesso di pronunciare un intervento di schietta impronta reazionaria, assolutamente coerente insomma con l'atteggiamento di un «colpo di Stato liberale». L'aspetto più sorprendente della sortita del Sogno non è tuttavia costituito dalle sue parole, ma dal fatto che egli si sia permesso di pronunciare un intervento di schietta impronta reazionaria, assolutamente coerente insomma con l'atteggiamento di un «colpo di Stato liberale». L'aspetto più sorprendente della sortita del Sogno non è tuttavia costituito dalle sue parole, ma dal fatto che egli si sia permesso di pronunciare un intervento di schietta impronta reazionaria, assolutamente coerente insomma con l'atteggiamento di un «colpo di Stato liberale».

## Domenica corteo antifascista e per la pace

## Marzabotto ricorda il 30° della strage nazifascista

Bologna, 8. Il sindaco di Marzabotto, ha incontrato i giornalisti per illustrare il programma delle manifestazioni dedicate al trentesimo anniversario della strage nazifascista. Egli, parlando del grave momento politico che il paese attraversa, ha criticato la scarsa azione dei partiti arrestati nel corso delle indagini per il massacro dell'Italicus. «Noi di Marzabotto in particolare - ha detto il sindaco - sentiamo di dover esprimere la nostra amarezza e la perplessità per la decisione del magistrato, che rimette in circolazione individui i quali hanno chiaramente operato per gettare confusione nel paese e creare i primi determinanti passi degli organi inquirenti. Abbiamo il diritto, e noi, a sottoporre il sindaco di Marzabotto - di esprimere il nostro dissenso sul suo corso, e che individui i criminali e la colpa inesorabile insieme agli strategi della terribile che li dirigono».

## Un nuovo inganno

I procuratori e criminali attentati dei giorni scorsi non altra ragione che quella del terrorismo fine a se stesso. La conclusione è automatica: dalla lunga sanguinosa lotta politica che si è svolta nel paese, si trarrebbero deduzioni politiche ma solo di politica «a tempo di fuicili» e di «rifiutare tutte le etichette». In tal modo, come ben si vede, non compiono i soliti «estremismi» ma scompaiono semplicemente il pericolo fascista, il segno e l'obiettivo del movimento. Da qui, in conseguenza, la richiesta perentoria agli organi dello Stato perché agiscano inflessibilmente colpendo anche connivenze e tolleranze, e il nostro impegno alla vigilanza e alla mobilitazione delle masse popolari perché la provocazione sia isolata e si faccia più larga e attiva l'unità democratica.

## Esponente palestinese ricevuto dal PCI

I compagni Tullio Vecchietti, della Direzione del partito, Umberto Cardia del CC e Remo Salati della sezione Esteri, si sono incontrati con il compagno Fahed membro del CC del PLOP (Fronte Democratico Popolare per la Liberazione della Palestina). Nel corso del cordiale colloquio, il compagno Fahed ha presentato una ampia informazione sullo stato della lotta del popolo palestinese, per l'affermazione del suo diritto nazionale legittimo. Dopo l'approvazione da parte del secondo congresso del PLOP, il compagno Fahed ha informato sulla situazione politica italiana e ha confermato la solidarietà del PCI all'OLP.

## La diffusione straordinaria di domenica

Già prenotate 500.000 copie. Oltre mezzo milione di copie già prenotate per la diffusione straordinaria di L'Unità di domenica prossima. Questo è il primo risultato dell'intensa mobilitazione delle nostre organizzazioni, degli attivisti, e degli amici de L'Unità. Agli impegni già pubblicati, fra cui spiccavano quelli di Milano 70.000 copie, Bologna 80.000, Modena 45.000, Pesaro 10.000, e aggiungendo altri 2.000, Mantova oltre 2.000, Savona 7.000, Cosenza 3.500, Cremona 8.000; notevole è l'impegno di Piss che diffonderà 20.000 copie, (vanno in particolare segnalate le prenotazioni di Putignano 625 copie, Ponzano 500, Volterra 850). Da segnalare è anche il lavoro dei compagni di Cosenza dove la sezione di Pizzardi ha già prenotato 3.000 copie, quella di Paola 300, Rossano 300. Si sollecitano i compagni e le organizzazioni del partito a voler trasmettere con la massima tempestività impegni e prenotazioni ai nostri uffici diffusione.

## La lira ha perso l'1,3% in 11 giorni

Da undici giorni la quotazione della lira, in termini di valuta estera è in ribasso con una perdita complessiva dell'1,3%. La svalutazione media rispetto a 18 mesi fa è salita ieri al 10,4%. Dal 29 settembre ad oggi il dollaro USA è passato da 602 a 666 lire, il marco tedesco da 248 a 255 lire, il franco svizzero da 220 a 227 lire, il franco francese da 138 a 140 lire. La perdita nella quotazione di cambio si traduce nel rincaro delle importazioni e va a cumularsi con le altre spinte all'aumento dei prezzi.

## Per quanto tempo ancora

Per quanto tempo ancora trentaseimila enti inutili o dannosi continueranno a dilapidare millecinquecento miliardi l'anno non per assicurare agli italiani il diritto all'assistenza ma per alimentare quel mostruoso sistema clientelare e di potere emblematizzato dagli ONL, dagli ENAOL, dagli ENAL e via sprecando. «La questione - mai come oggi resa attuale dalla drammatica stretta economica e assistenziale - è quella di una riduzione discriminata della domanda e della spesa - è stata riproposta in questi giorni a Roma da due convegni che hanno avuto a nudo quello che è la riforma dell'assistenza pubblica e dei servizi sociali di cui la DC impedisce lo scioglimento, da un lato, facendo il conto con la liquidazione dei carrozzoni (lo si è visto ancora a luglio alla Camera) e dall'altro congelando da un anno l'esame delle proposte di legge: «Elettore» dal gruppo «socialisti», da un gruppo stesso di democristiani. Ma la misura oggi è colma: è la stessa drammaticità delle condizioni del Paese - da un lato - e l'assoluta necessità di una riforma, e non un mero aggiustamento razionalizzatore. È interessante rilevare che su questo dato si è realizzata una sostanziale convergenza di opinioni (anche democristiane) ad un convegno di studi promosso lunedì scorso dalla Regione Lazio e dall'Associazione nazionale tra i comunisti, che ha consentito di individuare due direttrici di azione: la liquidazione degli enti settoriali e la regionalizzazione degli interventi. Da qui la ribadita urgenza che il Parlamento vada in aula per approvare la riforma, ma anche che le Regioni sfruttino le loro ampie potestà legislative in questo campo per anticipare la riforma e per superare quell'ostacolo di fondo che è rappresentato - lo ha ricordato con forza il compagno Caracciolo - dalla mancanza di una volontà politica della DC e dei governi da essa egemonizzati di superare lo scarto che esiste tra l'acordo di programma sottoscritto nella riforma e il blocco di ogni misura rinnovatrice. Un blocco che ha un costo economico e politico particolarmente alto in questo momento di crisi. Come far maturare e imporre questa volontà politica? È così possibile e realistica una sorta di delega a questi enti, o di un impegno in questo settore per fare avanzare rinnovamento e riforma? Certamente no, e anzi questa battaglia può e deve diventare patrimonio comune di tutto il movimento sindacale nella consapevolezza dell'interesse sociale complessivo della riforma. Le potestà di questo rinnovamento sindacale sono emerse dall'ultima iniziativa, una tavola rotonda promossa da L'Assistenza sociale, la rivista dell'INCA-CGIL, svoltasi

## Incontro del PCI con delegazione del MAS venezuelano

Si è svolto presso la Direzione del PCI un incontro fra i compagni Giancarlo Pajetta, Sergio Sere, Angelo Oliva e Franco Saltarelli e una delegazione del MAS venezuelano composta dal segretario generale Pompeo Marquez e dal membro dell'Ufficio politico Teodoro Patkoff. L'incontro si è svolto in una atmosfera cordiale e ha messo un ampio scambio di vedute sulla situazione politica nei rispettivi paesi e su alcuni problemi di comune interesse dei due partiti.

## La diffusione straordinaria di domenica

Già prenotate 500.000 copie. Oltre mezzo milione di copie già prenotate per la diffusione straordinaria di L'Unità di domenica prossima. Questo è il primo risultato dell'intensa mobilitazione delle nostre organizzazioni, degli attivisti, e degli amici de L'Unità. Agli impegni già pubblicati, fra cui spiccavano quelli di Milano 70.000 copie, Bologna 80.000, Modena 45.000, Pesaro 10.000, e aggiungendo altri 2.000, Mantova oltre 2.000, Savona 7.000, Cosenza 3.500, Cremona 8.000; notevole è l'impegno di Piss che diffonderà 20.000 copie, (vanno in particolare segnalate le prenotazioni di Putignano 625 copie, Ponzano 500, Volterra 850). Da segnalare è anche il lavoro dei compagni di Cosenza dove la sezione di Pizzardi ha già prenotato 3.000 copie, quella di Paola 300, Rossano 300. Si sollecitano i compagni e le organizzazioni del partito a voler trasmettere con la massima tempestività impegni e prenotazioni ai nostri uffici diffusione.

## La diffusione straordinaria di domenica

Già prenotate 500.000 copie. Oltre mezzo milione di copie già prenotate per la diffusione straordinaria di L'Unità di domenica prossima. Questo è il primo risultato dell'intensa mobilitazione delle nostre organizzazioni, degli attivisti, e degli amici de L'Unità. Agli impegni già pubblicati, fra cui spiccavano quelli di Milano 70.000 copie, Bologna 80.000, Modena 45.000, Pesaro 10.000, e aggiungendo altri 2.000, Mantova oltre 2.000, Savona 7.000, Cosenza 3.500, Cremona 8.000; notevole è l'impegno di Piss che diffonderà 20.000 copie, (vanno in particolare segnalate le prenotazioni di Putignano 625 copie, Ponzano 500, Volterra 850). Da segnalare è anche il lavoro dei compagni di Cosenza dove la sezione di Pizzardi ha già prenotato 3.000 copie, quella di Paola 300, Rossano 300. Si sollecitano i compagni e le organizzazioni del partito a voler trasmettere con la massima tempestività impegni e prenotazioni ai nostri uffici diffusione.

## La diffusione straordinaria di domenica

Già prenotate 500.000 copie. Oltre mezzo milione di copie già prenotate per la diffusione straordinaria di L'Unità di domenica prossima. Questo è il primo risultato dell'intensa mobilitazione delle nostre organizzazioni, degli attivisti, e degli amici de L'Unità. Agli impegni già pubblicati, fra cui spiccavano quelli di Milano 70.000 copie, Bologna 80.000, Modena 45.000, Pesaro 10.000, e aggiungendo altri 2.000, Mantova oltre 2.000, Savona 7.000, Cosenza 3.500, Cremona 8.000; notevole è l'impegno di Piss che diffonderà 20.000 copie, (vanno in particolare segnalate le prenotazioni di Putignano 625 copie, Ponzano 500, Volterra 850). Da segnalare è anche il lavoro dei compagni di Cosenza dove la sezione di Pizzardi ha già prenotato 3.000 copie, quella di Paola 300, Rossano 300. Si sollecitano i compagni e le organizzazioni del partito a voler trasmettere con la massima tempestività impegni e prenotazioni ai nostri uffici diffusione.

## Le aziende municipalizzate

svoltasi l'altro giro di Pienza. È prevista anche la adesione ufficiale delle organizzazioni sindacali, dal momento che per domani è programmato un incontro tra rappresentanti del Comitato di intesa e i segretari confederali della Federazione sindacale unitaria. Ciò che le autonomie locali chiedono, infatti, è di vedere impegnato, attorno alla loro azione, un ampio schieramento di forze, tra cui i sindacati. I problemi che esse pongono, e per la cui soluzione rivendicano una profonda modifica della linea seguita dal governo, sono in sostanza fin qui sussultivi, riguardano direttamente le linee di sviluppo del paese, il modo come si vogliono sviluppare i contenuti sociali, la difesa e il potenziamento delle istituzioni. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa.

## Le aziende municipalizzate

svoltasi l'altro giro di Pienza. È prevista anche la adesione ufficiale delle organizzazioni sindacali, dal momento che per domani è programmato un incontro tra rappresentanti del Comitato di intesa e i segretari confederali della Federazione sindacale unitaria. Ciò che le autonomie locali chiedono, infatti, è di vedere impegnato, attorno alla loro azione, un ampio schieramento di forze, tra cui i sindacati. I problemi che esse pongono, e per la cui soluzione rivendicano una profonda modifica della linea seguita dal governo, sono in sostanza fin qui sussultivi, riguardano direttamente le linee di sviluppo del paese, il modo come si vogliono sviluppare i contenuti sociali, la difesa e il potenziamento delle istituzioni. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa.

## Le aziende municipalizzate

svoltasi l'altro giro di Pienza. È prevista anche la adesione ufficiale delle organizzazioni sindacali, dal momento che per domani è programmato un incontro tra rappresentanti del Comitato di intesa e i segretari confederali della Federazione sindacale unitaria. Ciò che le autonomie locali chiedono, infatti, è di vedere impegnato, attorno alla loro azione, un ampio schieramento di forze, tra cui i sindacati. I problemi che esse pongono, e per la cui soluzione rivendicano una profonda modifica della linea seguita dal governo, sono in sostanza fin qui sussultivi, riguardano direttamente le linee di sviluppo del paese, il modo come si vogliono sviluppare i contenuti sociali, la difesa e il potenziamento delle istituzioni. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa.

## Le aziende municipalizzate

svoltasi l'altro giro di Pienza. È prevista anche la adesione ufficiale delle organizzazioni sindacali, dal momento che per domani è programmato un incontro tra rappresentanti del Comitato di intesa e i segretari confederali della Federazione sindacale unitaria. Ciò che le autonomie locali chiedono, infatti, è di vedere impegnato, attorno alla loro azione, un ampio schieramento di forze, tra cui i sindacati. I problemi che esse pongono, e per la cui soluzione rivendicano una profonda modifica della linea seguita dal governo, sono in sostanza fin qui sussultivi, riguardano direttamente le linee di sviluppo del paese, il modo come si vogliono sviluppare i contenuti sociali, la difesa e il potenziamento delle istituzioni. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa. E si tratta di problemi che oggi assumono una concretezza e un'importanza di cui si parla di più di un anno fa.

I temi di dibattito della Confederazione

Novità nella Coldiretti

Propositi di «aggiornamento» e apertura al confronto con le altre organizzazioni nel documento che prepara la Conferenza nazionale

E' in corso di preparazione una Conferenza nazionale della Confederazione coltivatori diretti e sul quotidiano della DC il presidente della Confederazione on. Paolo Bonomi firma un articolo dove si annuncia che l'organizzazione «si interroga, dinanzi alle profonde mutazioni e trasformazioni, per poter rispondere sempre meglio... con aggiornati strumenti sindacali, alla esigenza di rappresentare e difendere i lavoratori autonomi dell'agricoltura...».

dei movimenti femminili e giovanile, compresi i diversi settori specializzati e gli organismi collaterali... rispondono attualmente alle esigenze alle «nuove esigenze»; ci si chiede se i metodi di azione dell'organizzazione sono ritenuti «rispondenti ad una adeguata azione sindacale».

I temi rilevanti che le condizioni di mercato delle materie utili per l'esercizio agricolo ripropongono in modo nuovo la funzione tanto tradizionale quanto essenziale svolta dai consorzi agrari... e che «per tanto la vasta esigenza e la potenzialità della capacità della organizzazione federconsortile sono oggi molto più decisamente chiamate ad affrontare tali problemi».

Da tali valutazioni (finalmente aperte, ci pare, al dialogo ed al confronto, anche su questioni come queste che sono state oggetto per vent'anni di un'accanita polemica) si ricavano questi assai importanti. Questi problemi e determinano riflessioni e mutamenti in una organizzazione finora impegnata in ben altre e opposte direzioni. Sta per finire la pretesa totalitaria rappresentatività dei coltivatori e la conseguente politica di divisione tra i coltivatori? Si comincerà a combattere unitariamente la subordinazione del ruolo delle attività agricole nell'economia e nella società, ad interessi estranei e contrari ai coltivatori, all'agricoltura, all'economia ed alla società? Sta per cadere l'ostinazione antioperaia, di intonazione e di collocazione inevitabilmente conservatrice e reazionaria?

Grandi fatti sociali, politici, e religiosi anche, stanno cambiando il mondo, l'Italia e perciò le collocazioni stesse ed i programmi delle varie organizzazioni della società. Ed è questo intreccio di profonde trasformazioni sociali ed economiche nel nostro paese, di tenuta essenziale dell'ordinamento democratico, di crescita della coscienza politica ed ideale delle masse, di diversi rapporti tra le forze politiche costituzionali, di processi di unità sindacale, che ha cambiato il nostro paese rispetto al tempo in cui alla Coldiretti furono assegnati ruoli diversi da quelli che nella società di oggi devono essere assolti. E per riferirsi alla «ispirazione cristiana» della Coldiretti, per intenderne o anche solo intuire la necessità di mutamento, basterà accennare agli insegnamenti nuovi, appunto, delle Encicliche sociali di Giovanni XXIII, della «Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo», del concilio Vaticano II, della Populorum Progressio di Paolo VI, e ancora, al documento della Conferenza Episcopale su «La Chiesa e il mondo rurale italiano».

Un dibattito di così vasto interesse noi lo seguiremo con l'attenzione necessaria, rivolta a tutte le novità ed anche alle condizioni della «continuità» della politica della Coldiretti. Sorprende ad esempio un quesito che non è «tema» resi noti da «Il Coltivatore», è posto con una certa problematicità, nell'articolo dell'on. Bonomi è invece già risolto in una riaffermazione di impegni aprioristicamente di partito. Scrive Bonomi: «Potrà essere posta in discussione la nostra coerenza ideale e politica con la DC? Una coerenza che sia corretta e rispettosa di ruoli, tanto diversi? Non lo potrà, non lo dovrà!».

Meraviglia l'assenza di qualsiasi indicazione di nuovi atteggiamenti rispetto alle ragioni essenziali che hanno impedito e impediscono ai coltivatori, in conseguenza della politica dei monopoli dell'industria, della finanza e del commercio, la conquista di reali poteri contrattuali, professionali e sociali.

Un interesse particolare dovrà essere portato alle questioni dell'azione unitaria e dell'autonomia delle organizzazioni dei coltivatori. Riguardo all'azione unitaria è il caso di ricordare la proposta formulata al quarto Congresso dell'Alleanza dei contadini (febbraio 1973) e rivolta alla Coldiretti in quanto «interlocutrice necessaria di ogni discorso sulla unità contadina...» «promuovere intese regionali di azioni comuni per obiettivi di lotta elaborati autonomamente, e risultanti da documenti ufficiali delle rispettive organizzazioni, e già coincidenti nella definizione delle rivendicazioni dei coltivatori e delle imprese coltivatrici».

L'Alleanza dei contadini ha inoltre avviato da tempo iniziative per conquiste graduali e salde della autonomia contadina e da tempo sostiene che condizioni effettive dell'azione unitaria e dell'autonomia delle organizzazioni dei coltivatori sono: un loro deciso adeguamento politico-professionale; un esercizio effettivo della loro funzione di contestazione dell'assoggettamento monopolistico dell'agricoltura; una reale autonomia dai governi e dai partiti; la realizzazione di corretti rapporti di distinzioni e di intercessione con il movimento sindacale dei lavoratori dipendenti. Gli stessi problemi della cosiddetta «incompatibilità» per le organizzazioni agricole possono in tal modo trovare soluzioni adeguate, «nel rispetto della peculiarità del movimento contadino», e agendo «per ottenere quelle sedi di rappresentanza che... consentano (ai coltivatori) di esercitare una diretta ed efficace azione di intervento nella determinazione degli indirizzi della politica nazionale e comunitaria...».

Per questi motivi consideriamo come un fatto di rilevante valore politico e di rilevante novità «professionale» per ogni espressione del movimento contadino il dibattito che prepara la Conferenza organizzativa della Coldiretti dell'inizio dell'anno prossimo. Ma la crisi politica, sociale, morale, economica, del Paese, la crisi eccezionalmente grave dell'agricoltura, del lavoro agricolo e dell'impresa coltivatrice, devono ricevere dalle lotte dei coltivatori contributi determinanti per essere superate e perché sia avviata la realizzazione degli obiettivi di profondi mutamenti sociali di cui hanno bisogno i lavoratori, le campagne, l'intera nazione.

Aperta a chi? Aperta nei confronti del mondo del lavoro dipendente; aperta ad una collaborazione fra movimenti cooperativi ed associativi dei produttori agricoli, dei consumatori e dei ceti numerosi e modesti dei dettaglianti; aperta ad «un rapporto e (ad) un dialogo con le altre forze sociali e politiche, che respinga ogni confusione, ogni strumentalizzazione, perché è un fatto di libertà e di responsabilità».

Si tratta dunque di una novità della vita politica italiana e per le attività delle organizzazioni dei produttori agricoli, di grande significato. E il primo intendimento nostro nel considerare tale affermazione di volontà di rinnovamento è esattamente quello di evitare «ogni confusione e ogni strumentalizzazione»; di rifuggire da ogni pressapochismo e da qualunque sciattezza propagandistica; di seguire con rispetto un travaglio di profonde e vaste dimensioni.

I temi proposti al dibattito della Conferenza sono intanto di notevole interesse per i vari aspetti della multiforme attività della Coldiretti (Cfr. «Il Coltivatore» del 20 luglio 1974). Ci si chiede se «di fronte alle nuove realtà gli orientamenti della Confederazione sono da ritenersi validi ed attuali o quali adeguamenti appaiono necessari, e ci si chiede come risolverlo il problema dei «collegamenti con coloro che sono stati eletti con l'appoggio dei coltivatori nelle diverse assemblee rappresentative; quali riserve provoca il fatto che sulla medesima persona gravino responsabilità di natura politica, partitica e sindacale; di quali limiti bisogna tener conto per conciliare la presenza di tali condizioni di molteplice rappresentanza nei centri decisionali con una adeguata azione sindacale autonoma.

Imponendosi il rispetto dei criteri della «partecipazione» democratica alla vita dell'organizzazione, e occorrendo in particolare «favore un rovesciamento di mentalità» in relazione alle «esigenze di partecipazione decisionale ed operativa delle donne rurali», ci si chiede se «la struttura organizzativa centrale» e periferica della Confederazione e

pubblicare in Romania le lettere di Gramsci ai figli

BUCAREST, 8. Cinquanta lettere di Antonio Gramsci dal carcere, in maggior parte scritte ai figli Delio e Giuliano, sono state pubblicate in Romania. Il libro, dalla tiratura di oltre quindicimila copie, è rivolto al pubblico degli scolari ed è stato messo in vendita, appunto, in concomitanza con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Le cinquanta lettere sono state scritte e tradotte dal prof. Florian Potra che è anche autore dell'introduzione.

INCHIESTA SU UNA CITTA' DIVERSA

PERCHE' BOLOGNA FUNZIONA

Una situazione atipica in un paese che sconta duramente gli effetti del malgoverno democristiano - La scoperta del «New York Times» e le falsificazioni del «Popolo» - Una lunga tradizione democratica e di intransigente onestà amministrativa - Notevoli realizzazioni in tutti i campi, a cominciare dalla assistenza agli anziani

Dal nostro inviato BOLOGNA, ottobre. «Perché in Italia, dove non funziona quasi più nulla, esiste una città come Bologna che invece funziona?», la domanda — che è insieme una constatazione — non ce la siamo posta noi, che la riteniamo superflua: se l'è posta il New York Times incaricando un suo inviato di condurre un'inchiesta giornalistica non tanto sul funzionamento di un grande capoluogo, quanto sulle ragioni di questo funzionamento. In effetti in un paese in cui si hanno i disastri di Roma, di Napoli, di Palermo (e lasciamo perdere Catania, Messina o la catastrofe di Agrigento) è almeno sorprendente sapere dell'esistenza di una città i cui amministratori non sono finiti con le manette o davanti a com-

missioni di inchiesta come certi amministratori democristiani, dove si è salvata la dimensione umana della città, dove — mentre ovunque i trasporti urbani vanno a catafascio e si programmano gravosi aumenti — lavoratori e studenti viaggiano gratis.

irrilevante: tra l'organo che è parte in causa e il quotidiano americano che non è in causa e non è neppure di sinistra, è agevole distinguere chi ha avuto maggior rispetto della verità. Ma non si tratta di esaltarci per i riconoscimenti che vengono da lontano né di polemizzare con le menzogne che vengono da vicino; si tratta di rilevare alcuni elementi partendo da quella constatazione: tra Bologna e Roma intercorrono appena 400 km., Bologna, cioè, non si trova in un'altra galassia, regolata da altre leggi: è in Italia, soggetta — come tutti gli altri Comuni italiani — alla legislazione derivante da trent'anni di governi democristiani; vittima — come ogni altro Comune — di limitazioni, intralci, osta-

teresse alla vita e quindi il desiderio di sopravvivere. Non è che a Bologna il problema sia stato risolto, non esista più: è stato affrontato e lo è stato in termini diversi: non solo dare agli anziani i mezzi per vivere, ma dare loro soprattutto la consapevolezza di essere presenti, attivi, autonomi: dare questa consapevolezza anche a coloro che sono soli.

I mezzi per vivere, si diceva: il Comune integra la pensione per i pensionati che vivono soli in modo che, detratte le spese per l'affitto, dispongano di almeno 35.000 lire al mese. Oggi sono poche, indubbiamente, ma già a questo punto il comune è oltre i suoi compiti; ma poi esistono altri aiuti: i poliambulatori di Quartiere (su 18 Quartieri di Bologna, otto hanno già il poliambulatorio in funzione, cinque lo avranno entro questo mese o al massimo entro l'anno, gli altri sono in allestimento) che completano gli interventi delle mutue e dove gli anziani trovano gratuitamente le cure del geriatra, dell'assistente sanitaria, del fisioterapista per gli interventi più immediati e — se anche la cosa fa sorridere molti, ma non gli anziani — del callista. E poiché una persona anziana, anche senza aver bisogno di ricovero in ospedale, può essere nell'impossibilità di abbandonare la sua abitazione, l'assistenza fornita dal poliambulatorio può essere portata a domicilio e contemporaneamente entra in funzione il Centro di assistenza domiciliare: in genere due donne che vanno nella sua abitazione per le pulizie, per fare la spesa, per preparare il cibo.

Al polo opposto ci sono i giovanissimi; ma è un polo opposto soltanto anagrafico e occorrerà parlarne. Qui forse è opportuno dare una prima risposta all'interrogativo iniziale: perché a Bologna accade questo? Certo, c'è una lunga tradizione democratica, c'è una lunga tradizione di intransigente onestà nei confronti di chi da ormai trent'anni amministrano il Comune; ma al di là di questo c'è dell'altro. Rovesciando l'antico proverbio secondo il quale chi fa da sé fa per tre, i compagni qui dicono che «per sbagliare il meno possibile le cose bisogna farle assieme»: ogni scelta di fondo nello sviluppo della città è nata da un dibattito in cui la possibilità non solo con le forze politiche democratiche, ma con tutti gli ambienti interessati. Oggi il Popolo critica praticamente tutti gli aspetti della vita bolognese e se non si comprendesse che a questo modo si è dato il via alla campagna elettorale, o carbone per il riscaldamento; da quest'anno si è deciso di consegnare l'equivalente in denaro. Non è la stessa cosa: è un segno di rispetto per la sua personalità.

Lo stesso tipo di considerazioni ha indotto l'amministrazione comunale di Bologna ad un'iniziativa unica in Italia e probabilmente nel mondo: quella di dare ad ogni pensionato che non raggiunga le 65.000 lire al mese, una tessera di libera circolazione su tutti i trasporti urbani (adesso, per iniziativa della Provincia, ai trasporti urbani si aggiungono anche quelli extraurbani gestiti dalla Provincia stessa). Anche questo, certo, è un aiuto concreto — specialmente la domenica gli autobus di Bologna hanno un alto numero di questi utenti che vanno a trovare i parenti e amici che negli altri giorni lavorano — ma è prima di tutto un provvedimento che si muove su quella linea tendente a dare agli anziani la consapevolezza della propria «presenza» nella città. Negli uffici dei Quartieri, che provvedono anche a questo, dicono che il tessero lo hanno ritirato praticamente tutti, anzi che coloro che presumibilmente non lo adopereranno mai o quasi mai. Un aiuto psicologico per tutti e un aiuto concreto per quelli che arrotondano la pensione facendo qualche altro lavoro, per chi — semplicemente — vuole vincere la noia andando in giro per tutta la città senza spendere una lira. C'è persino — ed il fatto che sia patetico, triste,

Poiché stiamo parlando di come vivono gli anziani a Bologna è possibile citare a proposito di questa adesione un altro dato: subito dopo la Liberazione, il Comune di Bologna aveva edificato con i propri mezzi e su propri terreni delle case comunali; già da qualche anno queste case, man mano che si rendono libere, vengono destinate agli anziani con un fitto bassissimo: dalle 4 alle 12.000 lire al mese. La decisione è nata da una proposta che un consigliere dc avanzò come «raccomandazione» nel 1968 e che da allora è diventata una regola non codificata. Era una proposta che si inseriva nella linea in cui si vuole far muovere la città ed è stata accolta; poi si è andati — come abbiamo visto — molto oltre, ma il dato di fatto resta e serve ad esemplificare quanto si diceva prima, anche se vi sono — e occorrerà parlarne — elementi assai più significativi di questo che, anche se positivo, potrebbe apparire come un fatto isolato e, per di più, individuale.

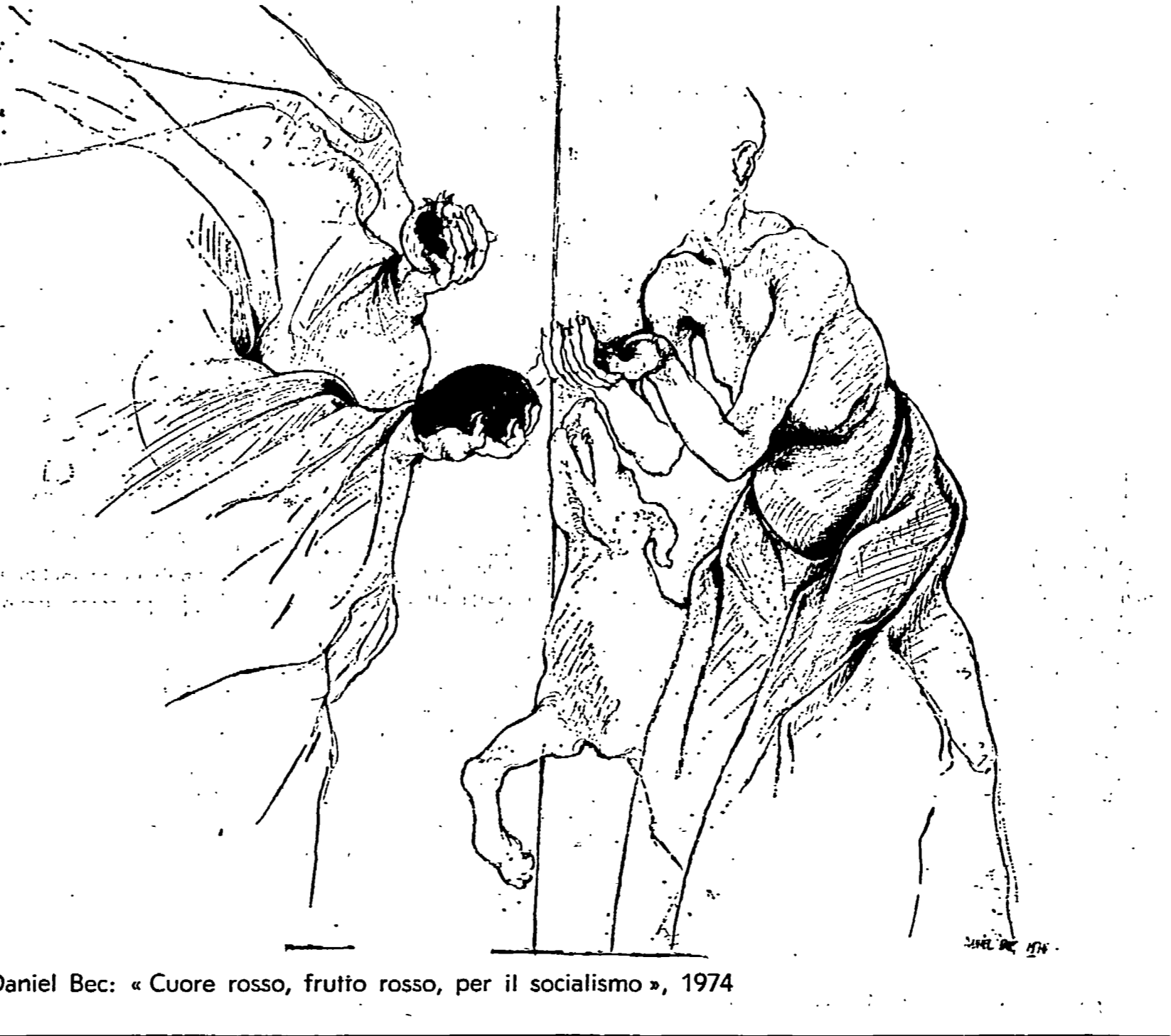
Come nelle altre manifestazioni in programma alla Fenice veniva distribuito Libertà al Cile, una delle più significative iniziative di questa Biennale. Il primo numero del settimanale è stato diffuso in 20 mila copie; ha un formato più grande di quello di un quotidiano, con all'interno un manifesto. La concezione grafica è rigorosamente in funzione del contenuto, che è politico e di battaglia ideale. «Il Cile è per la Biennale oggi — è scritto nell'editoriale del primo numero — ben più di un atto di doverosa solidarietà e di fede democratica. E' la ricerca aperta, in divenire, di un modello, di uno dei nuovi modi di operare di un nuovo istituto di cultura di respiro internazionale».

Guido Vicario

Il rispetto della verità

Forse, si può notare, la scoperta poteva avvenire prima; ma New York è lontana e quindi il ritardo ha diritto alla comprensione. Roma, invece, è vicina; e quindi nulla giustifica le falsità che nei giorni scorsi l'organo della DC ha scritto su Bologna (talonato dal parafascista il Tempo). Comunque questo è

Gli artisti italiani per il 50° dell'Unità



Daniel Bec: «Cuore rosso, frutto rosso, per il socialismo», 1974

Le manifestazioni della Biennale per il Cile

I murales della «brigata Allende»

Dipingono nelle piazze di Venezia alcuni giovani artisti che negli anni di «Unidad popular» tappezzarono Santiago di immagini e parole d'ordine rivoluzionarie — Documentari, mostre fotografiche, concerti e un settimanale pubblicato per l'occasione ricordano l'esperienza e la tragedia del paese sud-americano

Dal nostro inviato VENEZIA, 8. Dal palcoscenico del teatro La Fenice, il presidente della Biennale sta spiegando la scelta di dedicare all'esperienza e alla tragedia del paese sudamericano la prima parte delle manifestazioni. Sono soprattutto giovani i volti che ascoltano. Sta per cominciare un concerto di musiche cileni. Stanotte a Santiago, ricorda Ripa di Meana, hanno assassinato Miguel Enriquez, segretario del MIR. Egli invita i presenti a levarsi in piedi e a osservare un minuto di silenzio.

Sembra vicino il Cile: il volto affilato, l'irruenza delle parole del giovane capo del Movimento della sinistra rivoluzionaria, la stanzetta di Punto Final dove si accalcavano i giornalisti per ascoltare le sue conferenze stampa. Vi era sempre qualcosa del ribelle, del clandestino, nel suo modo di essere. Ciò che diceva spesso mi sembrava sbagliato, ma la sua era una personalità politica contagiosa. Si sarebbe voluto essere d'accordo con lui. Il golpe venne mentre la unità tra il suo movimento e l'Unidad popular non era ancora matura. Questa unità si è ora saldata nel sangue.

A Venezia in questi giorni il Cile è una presenza che si moltiplica, che si materializza in punti diversi della città: un cinema dove si proietta un do-

cupò di proclamare l'operazione di pulizia. I muri squallenti dei colori della rivoluzione cilena vennero ricoperti da squadre di imbianchini improvvisati: così come le bocche dovevano tacere altrettanto ora gli occhi non dovevano vedere e ricordare: ogni segno di ciò che era stato il Cile doveva essere cancellato.

Alcuni tra quei giovani artisti cilieni sono ora qui e hanno formato la «brigata Allende». Lunedì e martedì si sono messi al lavoro e ad essi si sono uniti alcuni pittori veneziani. Campo San Polo è uno dei punti della città dove più evidente è l'incontro tra la Biennale e la gente. Proprio a Campo San Polo i giovani cileni e i pittori italiani si sono messi a dipingere, con i ragazzi che giocavano loro intorno e le madri di famiglia con la borsa della spesa che si fermavano stupite a guardare e domandare. Qualcuno si faceva tradurre la frase di Neruda, tracciata in azzurro vicino a una grande ma non aperta dipinta con i tre colori della bandiera italiana: «Y aunque sea atacada, y agredida, Chile, mi patria, no será vendida». Altri seguivano il lento formarsi dell'immagine sui pannelli disposti in tre gruppi nella piazza.

La nuova Biennale sta facendosi il suo nuovo volto.

Publicate in Romania le lettere di Gramsci ai figli

BUCAREST, 8. Cinquanta lettere di Antonio Gramsci dal carcere, in maggior parte scritte ai figli Delio e Giuliano, sono state pubblicate in Romania. Il libro, dalla tiratura di oltre quindicimila copie, è rivolto al pubblico degli scolari ed è stato messo in vendita, appunto, in concomitanza con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Le cinquanta lettere sono state scritte e tradotte dal prof. Florian Potra che è anche autore dell'introduzione.

Bandiere rosse e pugni chiusi

Forse l'iniziativa di maggiore evidenza in questo senso sono i «murales», i grandi dipinti di propaganda politica che negli anni di Allende avevano mutato il volto di Santiago. Con un'ispirazione che veniva dalla classica scuola messicana gigantesca, i ragazzi che gridavano parole d'ordine, pugni chiusi, bandiere rosse e nazionali, o più astratti simboli di una spinta profonda che sommuoveva la società cilena apparivano, multicolori, lungo i muraglioni del fiume Mapocho e sui muri delle case al centro della città. Erano opera della brigata «Ramona Parra» e di altri gruppi di giovani della sinistra. Erano bersaglio dell'odio del borghese reazionario che si compiacceva delle molte e assurde calunnie che contro i brigatisti leggeva sulla stampa di opposizione. Sin dai primissimi giorni dopo il golpe la giunta si prooc-

Nuovo pubblico alla Fenice

Domenica scorsa uno dei funzionari del teatro La Fenice guardava entusiasta i giovani che già un'ora prima dell'inizio dello spettacolo greminavano le gradinate d'accesso: «Un pubblico così quando mai lo abbiamo avuto?». La Fenice è occupata da tre settimane: da mesi i dipendenti non ricevono stipendio, gravissimi debiti pesano sul bilancio. I lavoratori che occupano il teatro hanno voluto riappropriarsi del Cile e la Biennale, e nel prendere questa iniziativa, hanno anche dimostrato come potrebbe essere diversa la vita del teatro in Italia.

Kino Marzullo

Il programma della Fenice comprendeva musiche di Sergio Ortega, Jose Arriagada,

Garzanti dizionari

Si rafforza l'iniziativa contro le minacce all'occupazione e per un nuovo sviluppo

Sette cortei sfilano oggi a Torino per respingere l'attacco della FIAT

OTTO ORE DI SCIOPERO NEGLI STABILIMENTI DELLA SNA E MONTEFIBRE

Raduno a Piazza Solferino dove parleranno i segretari generali Lama, Storti e Vanni e i segretari della FLM - Cinquecentomila lavoratori impegnati nella giornata di lotta - Vaste adesioni - Umberto Agnelli cerca malamente di giustificare i gravi provvedimenti

Il coordinamento dei due gruppi ha respinto la cassa integrazione - Negativo incontro ieri con la SNA - Denunciato l'attacco « politico » della Montedison

Dalla nostra redazione

TORINO, 8

La lotta per la vertenza generale con la Confindustria ed il governo... La FIAT Lingotto, la Lancia di Chivasso... La lotta per la vertenza generale con la Confindustria ed il governo... La FIAT Lingotto, la Lancia di Chivasso...



I segretari confederali alla conferenza stampa di ieri

L'attacco che la Montedison, attraverso la SNA e la Montefibre, sta portando ai lavoratori... è sostanzialmente un attacco di natura politica... Denunciato l'attacco « politico » della Montedison

La posizione dei sindacati

Perché la FIAT ha assunto un atteggiamento tanto duro e intransigente? « La risposta non può essere cercata all'interno, nei contenuti specifici della trattativa... »

no state rifiutate da Agnelli condizioni che gli stessi suoi « emissari » avevano ritenuto accettabili seppure con riserva... La FIAT anticipa ai lavoratori sospesi l'importo della cassa integrazione...

Le indicazioni scaturite dal direttivo delle cooperative agricole

Almeno 1500 miliardi da destinare subito al credito per rilanciare l'agricoltura

Sottolineata l'esigenza di una proposta unitaria di tutto il movimento contadino - Il superamento della mezzadria - Il rapporto con le Regioni - I problemi inerenti alla politica della CEE

RIGUARDA 400 OPERAI

Riduzione di orario decisa in un lanificio di Perugia

Serrata alla Pansac di Mira - La direzione ha tolto la corrente

PERUGIA, 8

Riduzione dell'orario di lavoro al lanificio di Pontefelcino: 400 operai non lavoreranno il lunedì e il venerdì fino al 31 ottobre... Lanificio ha fatto presente che nell'Italia centrale...

VENEZIA, 8

Ricattatoria serrata alla Pansac di Mira. Poco dopo la mezzanotte di oggi martedì, la direzione aziendale ha staccato la corrente elettrica...

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 8

L'esigenza di una proposta unitaria di tutto il movimento contadino, che riproponga la questione agraria come centrale per un diverso sviluppo economico del paese...

Le posizioni espresse dai sindacati sono state pressoché unanimi; come pure la necessità di fornire una risposta di carattere generale all'offensiva della Fiat...

Un altro aspetto del gravissimo comportamento dell'azienda riguarda il tono bruscato ed imperioso del comunicato FIAT, nel quale rivendicava la indisponibilità a discutere scelte di politica economica...

Indicate al convegno di Bologna sull'industrializzazione

Le condizioni per una nuova edilizia

Bisogna partire dal rendere operanti le leggi esistenti per le abitazioni a basso costo - La realizzazione di un programma richiede però nuovi strumenti fondati sulla partecipazione delle Regioni, enti locali e lavoratori

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 8

Lo stato di grave crisi che attanaglia il settore edilizio (centomila disoccupati, migliaia di cantieri inattivi, appena 180.000 alloggi costruiti nel 1973 contro i 360.000 del 1971)...

BOLOGNA, 8

Il blocco della spesa pubblica ha paralizzato le forze che si erano impegnate in questa direzione. L'attuale restrizione creditizia (ma restrizione è un eufemismo)...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 8

Il convegno si è chiuso con la sottolineatura di inderogabili rivendicazioni, alle quali il futuro governo sarà messo di fronte se necessario con un intenso movimento di lotta...

Risposta a Umberto Agnelli

Comunicato della FLM sulla crisi dell'auto

Sulla richiesta perché il governo dichiari la crisi dell'auto di cui parla Umberto Agnelli in una dichiarazione, la FLM ha preso posizione con il seguente comunicato: « La richiesta della Fiat al governo di dichiarare la crisi del settore auto... »

s. ci.

La FLM riconferma la mobilitazione dei lavoratori del gruppo Fiat ed dell'intera categoria, non solo per garantire il pieno salario, ma anche per respingere le manovre dell'azienda che tendono con l'uso della cassa integrazione a indebolire i lavoratori...

Michele Costa

La lotta artigiana deve assicurare - dice ancora il documento - la partecipazione alla azione sindacale di tutti i lavoratori colpiti dalla SNA e dalla Montefibre con la cassa integrazione...

Le scelte di lotta decise nella riunione devono impegnare tutte le fabbriche per una rapida accettazione da parte del padronato e del governo delle richieste prospettate dalle confederazioni...

La segreteria e il coordinamento hanno deciso infine il continuo coordinamento delle complessive azioni di lotta.

Renzo Cassigoli

Roberto Scardova

NOVITA' dr Knapp. Dopo il cachet ora anche la CAPSULA Dr. KNAPP contro dolor di denti e nevralgie. MIN. SAN. 6438/7 D.P. 3567/4/72

STITICHEZZA? pillole lassative SANTAROSCA regolatrici insuperabili dell'intestino





Maiakovski reinterpretato da Valentin Plucek a Mosca

«La Cimice» ambientata in uno studio della TV

L'edizione della commedia curata dal famoso regista per il Teatro della Satira sarà portata in tournée in Italia nel prossimo novembre - Impegno e intelligenza nell'attualizzazione del testo



Malakovski

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8

La Cimice («Klop») di Malakovski è tornata sulle scene di Mosca grazie all'impegno di Valentin Plucek, il prestigioso regista della «Satira» (il teatro si appresta a festeggiare i cinquant'anni di attività), che ne ha curato la nuova edizione basata, in particolare, su una revisione scenografica e su una significativa accentuazione...

Ma torniamo allo spettacolo che abbiamo avuto modo di vedere in anteprima assoluta (in sala c'era Lili Brik, la compagna di Malakovski) aiutati, come sempre, dal regista, che ha voluto illustrare...

Una perla dice Plucek — è tempo di tirare le redini e di aggiustare il tiro, in quanto sono passati vent'anni dall'ultima messa in scena e ci siamo resi conto che quello che era valido e interessante in quel tempo non è più attuale dal punto di vista del linguaggio teatrale. E' chiaro che rimane immutato l'obiettivo, poiché le commedie di Malakovski mirano a colpire con forza l'ideologia piccolo-borghese che non è più quella del periodo del poeta, giacché ha cambiato forma, si è mimetizzata, ma resta sempre il nemico della nostra società.

Il risultato del lavoro è eccellente. Non appena si apre il sipario esplodono, in un trionfo di colori, le scenografie di Valerij Letvin (lo scenografo numero uno del Bolscio) che ripropongono pitture, ritratti e «situazioni» degli anni Venti. In questa rievocazione Levintal e Plucek rivelano le loro grandi capacità artistiche che trovano in Penkov e Mironov due grandi interpreti. Ma lo scoglio da superare — come ci aveva detto Plucek anticipando lo spettacolo — era quello che si riferiva al secondo tempo, dedicato alle varie fasi della

«rianimazione» di Prispikin

«rianimazione» di Prispikin che, morto concepito, al risveglio appunto cinquant'anni dopo in una società diversa. «Malakovski — dice il regista — aveva scritto questa parte immaginando che l'azione dovesse svolgersi cinquant'anni dopo; precisamente il periodo previsto era il 1919. Un futuro molto lontano, per i tempi in cui usava La Cimice. Ma oggi possiamo dire che il 70 è un tempo. Ed è a questo punto che abbiamo dovuto inventare qualcosa di nuovo. L'altra volta, vent'anni fa, ne eravamo usciti molto ambiziosi, ma sullo sfondo della grande Università di Mosca che, appena costruita, ci sembrava un pezzo del futuro. Ma oggi quell'enorme palazzo non è più un esempio dell'architettura contemporanea e non è un'immagine della nostra società. Malakovski, inoltre, cercava una soluzione particolare: uno sfondo che potremmo definire igienico, per mettere in evidenza tutti i lati negativi del piccolo borghese Prispikin. Ed è così che abbiamo pensato ad una ambientazione significativa della nostra epoca: uno studio della TV. E cioè uno studio dove si sprigiona quel fenomeno che dà la possibilità alle grandi masse di assistere agli avvenimenti del mondo. Ne è nato così uno «studio televisivo». La soluzione è originale: al centro della scena una grande sfera argentata (simile al mappamondo che appare in apertura del telegiornale sovietico), la quale si apre lasciando intravedere, all'interno, le varie fasi della rianimazione di Prispikin.

Ed è appunto dal momento che il piccolo borghese torna a camminare che Plucek ripropone tutta una nuova lettura di questo singolare personaggio. «La scelta degli at-

tori — dice il regista — è stata fatta in base alla revisione del carattere in quanto, per rendere la satira efficace, ogni suo colpo deve essere preciso. Malakovski voleva far vedere che l'ideologia piccolo-borghese è contaminante, è una infezione pericolosa anche per il futuro; ed oggi il microbo di questa ideologia piccolo-borghese contaminava ancora, dato che i personaggi di questo tipo vedono la loro felicità solo come una pace continua... a pancia piena. Malakovski voleva colpire questa persona che ha tradito la propria classe pensando alla loro pancia. Crediamo di aver raggiunto l'obiettivo e di essere con le carte in regola per presentarci anche al pubblico italiano».

Carlo Benedetti

«La Cimice» è stata portata in anteprima assoluta dal teatro di Mosca, grazie all'impegno di Valentin Plucek, il prestigioso regista della «Satira» (il teatro si appresta a festeggiare i cinquant'anni di attività), che ne ha curato la nuova edizione basata, in particolare, su una revisione scenografica e su una significativa accentuazione...

Successo nella RFT dell'Orchestra di Santa Cecilia

L'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia è rientrata ieri a Roma dalla Germania Federale dove ha effettuato una serie di concerti con il vivissimo successo di pubblico e di critica. In una settimana si sono avuti sei concerti a Stoccarda, Ludwigshafen-Mannheim, Karlsruhe, Heilbronn e Monaco. Il complesso, guidato dal direttore stabile maestro Igor Markevitch, ha proposto musiche di Verdi (Overture della Luisa Miller), Busoni (Turandot), Strauss (Till Eulenspiegel) e Brahms (Quarta sinfonia).

Cagliari senza un teatro per la prosa

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. A Cagliari è assolutamente impossibile allestire uno spettacolo di prosa a prezzi popolari perché mancano le attrezzature, non esiste un locale idoneo. C'erano due teatri: sono andati distrutti con la guerra. Un quarto di secolo non si riesce a risolvere il problema del nuovo teatro civico. Esiste un grosso cinema — una incredibile piazza — dentro cui si perde tutta la poesia, e non solo la voce, aveva detto Eduardo De Filippo, rifiutando di tornare a recitare nella nostra città — che per l'occasione mi essere trasformato in teatro, ma è disponibile solo per quelle compagnie che possono pagare un fittizio di mezzo milione a sera nel milione e di circa un milione. Il problema è quello di dubbio che una compagnia sperimentale, con un bilancio rischioso, si regge attraverso i modesti contributi pubblici (quando arrivano) e meticciosi del coroneggiato, non può in alcun caso servirsi dell'unico cinema-teatro cittadino funzionante. E allora, come fare?

La domanda è stata posta alle autorità regionali nel corso di un'accessa conferenza stampa, dai soci della Cooperativa «Teatro di Sardegna». Questi giovani hanno espresso il loro desiderio di Obbedienza non è più una virtù, tratto dal libro di Don Milani, scritto e diretto da Mina Mezzadri e stanno terminando le prove dei Carabini, la sua più recente opera, Genologia. L'altra sera, con il recital di due prestigiosi strumentisti afroamericani — il trombonista Slide Hampton e il sassofonista George Coleman — il locale romano è approdato ai grandi appuntamenti con il jazz internazionale. Accompagnati per l'occasione dall'Orchestra di Santa Cecilia, George Coleman è un sassofonista molto sanguigno, tipico esponente dell'hard, soggetto a continui cambiamenti d'umore (in senso musicale, beninteso) e con una cronica tendenza a tendere linguistiche propense ad un numero infinito di soluzioni. Nel compromesso, a tratti persino difficile, con il misurato Hampton, George Coleman può trovare spesso una disciplina creativa. A prezzo di dolorose inibizioni, però...

Umberto Rossi

Due precedenti articoli di Umberto Rossi sul cinema ungherese sono stati pubblicati nel numero dell'Unità del 3 e dell'8 ottobre.

Una cinematografia che ha molto da dire In Ungheria «boom» del film di animazione

Una vasta e qualificata produzione che non è però ancora sufficientemente apprezzata dai critici e dagli appassionati

Nostro servizio

DI RITORNO DA BUDAPEST, 8

Il destino del cinema d'animazione è di essere quasi sempre schiacciato dal fratello maggiore: il film con attori. E' quanto è successo anche all'animazione ungherese che, dovendo oltretutto convivere con un fratello inglese, ha finito per essere quasi trascurata dai critici e dagli appassionati. E dire che gli studi della Pannonia (la società statale che opera in questo campo) hanno registrato negli ultimi cinque anni un vero e proprio boom, che ne ha ingigantito l'attività.

le prime

Jazz

Slide Hampton e George Coleman

Il «Music Inn» ha riaperto i battenti il primo ottobre scorso, affidando l'inaugurazione della sua seconda stagione musicale a Giorgio Gaslini e al gruppo Perigo (quest'ultimo ha presentato in anteprima la sua più recente opera, Genologia). L'altra sera, con il recital di due prestigiosi strumentisti afroamericani — il trombonista Slide Hampton e il sassofonista George Coleman — il locale romano è approdato ai grandi appuntamenti con il jazz internazionale.

Umberto Rossi

Due precedenti articoli di Umberto Rossi sul cinema ungherese sono stati pubblicati nel numero dell'Unità del 3 e dell'8 ottobre.

controcanale

LO SBARCO RITARDATO

L'apertura di un secondo fronte in Europa da parte degli anglo-americani, per ingannare le armate naziste e distrarre almeno in parte dal fronte sovietico, costituì una delle questioni cruciali della seconda guerra mondiale e fu di essa, nel dopoguerra, si è tornati a lungo, per discuterne i risvolti politici e militari. Di questa discussione, molto importante anche ai fini della comprensione di tanti avvenimenti successivi e, in generale, della trasformazione dell'alleanza antifascista nata nella guerra «calda» in contrapposizione frontale dei blocchi per la guerra fredda, non è mai giunta in televisione una eco consistente. Soltanto qualche accenno, qua e là, in programmi storici di vario argomento.

Oltre un anno fa, nella breve serie «anni della svolta», curata da Arrigo Petacco (una ricostruzione storica, peraltro, piuttosto confusa e frammentaria degli avvenimenti del '43), si ebbero forse i riferimenti più interessanti nelle dichiarazioni degli storici Tynbabe e Deakin. Ma anche in questo caso l'analisi rimase a mezz'aria.

Umberto Rossi

Due precedenti articoli di Umberto Rossi sul cinema ungherese sono stati pubblicati nel numero dell'Unità del 3 e dell'8 ottobre.

oggi vedremo

SOTTO IL PLACIDO DON (1° ore 20,40)

Il programma-inchiesta curato da Bruno Di Geronimo, Amleto Micozzi e Vittorio Colafarina, è anche registrato in trasmissione con la collaborazione di Silvio Bernardini approda, con la quarta puntata, al capitolo intitolato Scrittori e potere nell'Unione Sovietica. Sotto il placido Don prende stasera le mosse dalla situazione esistente nei primi anni dopo la Rivoluzione d'Ottobre e descrive i viaggi appassionati di intellettuali che recavano nelle isole sperdute a parlare di poesia e di comunismo. Una folta schiera di grandi romanzieri e poeti emerge sull'onda della Rivoluzione: Maiakovski, Gorki, Babel, Sololov e tanti altri. Purtroppo, si avviciano anche alcuni momenti difficili nella storia dell'URSS e non sempre certi fermenti culturali riescono a penetrare con una realtà in costante trasformazione. Nel 1934, si ufficializza la dottrina del realismo socialista e nascono polemiche e dissensi nel giovane mondo culturale sovietico, episodi che celano risvolti drammatici durante il periodo staliniano.

Umberto Rossi

Due precedenti articoli di Umberto Rossi sul cinema ungherese sono stati pubblicati nel numero dell'Unità del 3 e dell'8 ottobre.

Convegno sul teatro in Italia e nell'URSS

«Goldoni nell'Unione Sovietica; Cechov nel teatro italiano»: questo il titolo di un colloquio italo-sovietico che si svolgerà il 24 e 25 ottobre prossimo a Palazzo Congressi di Roma, organizzato dall'Accademia nazionale del Linceo. Il diario dei lavori prevede per giovedì la relazione di Glodovski su «Carlo Goldoni sulla scena russa»; quella di Lomonov su «Tolstoj, Cechov e il Teatro d'Arte di Mosca» e di Ettore Lo Gatto su «Importanza e significato letterario di Cechov secondo la critica italiana». Venerdì 25 ottobre parleranno Satalov su «Mezzo secolo di dramma russo: Turgenjev, Ostrovski, Cechov», Raul Radice su «Come i nostri registi e attori hanno presentato in Italia l'opera di Cechov» e Orazio Costa, che svolgerà una relazione sulla messa in scena di alcune opere di Cechov.

Documentari sulla classe operaia a Città Togliatti

MOSCA, 8. Il III Festival nazionale dei documentari dedicati alla classe operaia si è svolto nel club di una delle case-albergo dei lavoratori dell'Ufficio automobilistica di Mosca. I nuovi lavori dei documentaristi sovietici sono stati presentati anche in tutti i cinematografi cittadini. I cineasti si sono incontrati con gli spettatori nelle case della cultura e nei club della città, nei reparti dell'Ufficio automobilistica e della Centrale automobilistica e nella Centrale idroelettrica Lenin, nei colos e nei sovcos del circondario. Ovunque sono stati dibattuti i problemi del ruolo del cinema nella tempestiva ed appropriata rappresentazione della vita lavorativa del paese.

in breve

Giornate del film italiano a Malta

Un comitato composto di critici e giornalisti ha organizzato per il 18, 19 e 20 ottobre la proiezione di tre film italiani in un cinematografo maltese: Pane e cioccolata di Brusati con Nino Manfredi; I guappi di Squitieri con Claudia Cardinale, Fabio Testi e Franco Nero; e Delitto d'amore di Comencini con Stefania Sandrelli e Giuliano Gemelli.

Accordo quinquennale cinema-tv nella RFT

Numerosi produttori cinematografici e dirigenti delle due maggiori reti televisive della Germania federale hanno messo a punto il progetto di un accordo di coproduzione quinquennale. Le pellicole così realizzate saranno trasmesse per televisione dopo due anni di programmazione nei circuiti cinematografici.

Mike Nichols tuttotfare

NEW YORK, 8. Mike Nichols produrrà per la «Columbia» un film di cui sarà anche regista e protagonista. Al suo fianco reciterà Warren Beatty. La pellicola, tratta da una sceneggiatura originale di Carlo Eastman, si intitolerà The Fortune.

Tutti insieme per un titolo



A quattro anni di distanza dal fortunato All'inglese brava gente!, Garinei e Giovannini tornano a rappresentare al Sistina di Roma una loro commedia musicale, dopo alcuni adattamenti di successo internazionali come Niente sesso, siamo inglesi. Garinei e Giovannini, durante un incontro con i giornalisti, hanno fornito ogni possibile informazione in merito a questo nuovo musical — molto liberamente ispirato al racconto After me, the deluge («Dopo di me, il diluvio») di David Forrest (pseudonimo scelto da due scrittori inglesi, David Eliaides e Forrest Webb), vincitori del premio di Bordighera per la letteratura umoristica nel '72 — tranne un particolare nient'affatto trascurabile, il titolo.

«Scegliemmo il titolo all'ultimo momento — hanno dichiarato Garinei e Giovannini — e ambientato in provincia — spiega Garinei — in un piccolo centro rurale non ben identificato, ove un povero curato riceve una visita inaspettata: è Dio che chiama per annunciargli il diluvio universale, immane cataclisma al quale scamperranno soltanto le genti di

d. g.

NELLA FOTO: gli interpreti dello spettacolo, in primo piano, da sinistra, Paolo Panelli e Ugo Maria Morosi; in secondo piano, sempre da sinistra, Daniela Goggi, Johnny Dorelli e Bice Valori.

E' morto l'attore René Dary

PARIGI, 8. L'attore René Dary, il cui vero nome era Anatole Clément Dary, è morto a Pian-d'Argues presso Marsiglia, all'età di 69 anni.

Giuseppe Podda

Due precedenti articoli di Giuseppe Podda sul cinema francese sono stati pubblicati nel numero dell'Unità del 3 e dell'8 ottobre.

E' uscito il N. 4 di RASSEGNA SOVIETICA

RIVISTA BIMESTRALE DI CULTURA diretta da Umberto Cerroni. Il numero è interamente dedicato alla Scuola in URSS. Contiene: Lucio Lombardo Radice - Scuola di oggi per uomini di domani; Tavola rotonda di Voprosy filosofii sull'istruzione e la educazione; Le leggi sovietiche sull'istruzione; La «Tavola rotonda» del maggio 1973 sui «Problemi odierni dell'istruzione e dell'educazione» organizzata dall'Istituto di Filosofia dell'Accademia delle Scienze dell'URSS e dalla rivista Voprosy filosofii (Questioni di filosofia) costituite, non siamo certi, un complesso di testimonianze e documenti sulla scuola sovietica di oggi, che attirerà l'attenzione e l'interesse di tutti.

Il numero va richiesto nelle librerie oppure all'Associazione ITALIA-URSS P.zza della Repubblica, 47 - 00185 ROMA inviando il seguente tagliando.

VI PREGO DI SPEDIRMI CONTRASSEGNO LA COPIA DEL N. 4 DI RASSEGNA SOVIETICA A LIRE 1.200.

MI METTERE IN CORSO UN ABBONAMENTO DAL N. 4 AL PREZZO SPECIALE DI L. 5.000.

Form with fields for name, address, and city.

programmi

Table with TV and Radio programs for October 9th.

Table with TV and Radio programs for October 10th.

Table with TV and Radio programs for October 11th.

Table with TV and Radio programs for October 12th.

La riunione dell'assemblea capitolina

# Su scuola e casa pressante intervento comunista in Comune

I compagni Arata e D'Arcangeli denunciano le inadempienze ed il malgoverno dc, strappando alcuni impegni - C'è chi governa non per risolvere i problemi, ma per aumentare la disgregazione - Il MSI appoggierebbe la Dc se chiudesse a sinistra

Intervento della compagna Rodano alla Provincia

## IL PCI CHIEDE SCADENZE PRECISE E UN REALE CONTROLLO DEMOCRATICO

Interessanti ma inadeguate le proposte del presidente La Morgia - L'opposizione della Dc a una svolta matura nei fatti - Evitare avventure cercando suozioni in un quadro di intese democratiche

La compagna Marisa Rodano, capogruppo consiliare del Pci, è intervenuta ieri in consiglio provinciale nel dibattito, aperto con le dichiarazioni del presidente La Morgia, sulle dimissioni degli assessori della giunta di Palazzo Valentini.

La crisi aperta ufficialmente al Comune è virtualmente alla Provincia, nasce - ha detto la Rodano - dal contrasto tra la volontà di strati sempre più vasti di lavoratori e cittadini di cambiare e la incapacità degli schieramenti politici a dare una risposta alla domanda politica nuova che domina dal paese.

È alla luce di questo contrasto di fondo che va inquadrata l'iniziativa socialista che ha aperto formalmente la crisi (iniziativa che avrebbe avuto maggiore incisività se fosse stata accompagnata da una più attenta e autoritaria analisi della esperienza passata).

Occorre dunque uno schieramento politico che sappia indicare il divario tra le richieste del paese e le forze che lo governano, all'interno del quale minacciano di inserirsi, come ricordava anche il presidente La Morgia, le manovre reazionarie e eversive delle forze che puntano al rovesciamento della democrazia. Occorre, ed è urgente, una politica matura nei fatti, quella che i comunisti hanno indicato come svolta democratica.

L'ampia dichiarazione con cui il presidente La Morgia ha dato il via al dibattito in aula - ha continuato la Rodano - contiene elementi di notevole interesse; riteniamo importante che per sua bocca la Dc riconosca l'esigenza di una solidarietà, al di là della collocazione nella maggioranza e nella opposizione, delle forze dell'arco costituzionale; così come è di ritenersi interessante e positivo l'abbandono autoritico della nefasta tesi degli opposti estremismi e l'andare nei rapporti con il partito comunista, di una pregiudiziale ideologica.

Tuttavia, ha continuato la Rodano, la posizione espressa dal presidente della giunta provinciale malgrado le aperture e gli accenti nuovi contenuti rimane insufficiente rispetto al vero problema politico aperto negli enti locali a Roma, nella nostra Provincia e che è quello democratico del superamento della logora formula del centro-sinistra, insufficiente ormai a dare una risposta politica soddisfacente ai problemi che debbono essere urgentemente risolti.

La posizione complessiva espressa dal presidente La Morgia rimane, invece, condizionata, dalla posizione generale della democrazia cristiana e dalla scelta fatta dal comitato romano della Dc, che si è limitato a riproporre il mero ripristino del centro sinistra. Non è possibile rifiutare, come è stato fatto, preventivamente senza nemmeno verificarlo, le proposte della cosiddetta emergenza avanzata dalla federazione romana del Psi.

In realtà la resistenza della Dc ad affrontare il problema attuale del superamento del centro-sinistra è dovuta al fatto che la svolta democratica rappresenta un cambiamento di sostanza, che va al di là del mero accordo di potere, capace di avviare un processo profondo di unità tra le masse popolari, la classe operaia, e gli altri ceti interessati ad una politica nuova.

Ma se la Democrazia cristiana non riesce - o non intende - andare oltre agli attuali limiti di schieramento politici, qual è la prospettiva? Un monocolore al vento? Una giunta di minoranza? E dove si vuol giungere? Alle elezioni anticipate? Noi comunisti andiamo anche al di là del nostro mero interesse di partito, che potrebbe vedersi sicuri di una avanzata elettorale, ci siamo espressi decisamente a favore dell'ipotesi della gestione commissariale e della consultazione elettorale prima della scadenza naturale del mandato.

Invitiamo perciò tutte le forze politiche democratiche ad un serio esame di coscienza e ad uno sforzo per trovare una soluzione della crisi nell'ambito degli attuali consensi. Per dare soluzione reale, piena, di fondo alla crisi non vi può essere, ha affermato la compagna Rodano, una via diversa da quella della svolta democratica.

**TRULLO** - I compagni della sezione del Trullo avranno un incontro con la compagna Arata sul problema della scuola. All'assemblea interverrà la compagna Mirella D'Arcangeli.

**MORICONE** - Staera alle ore 20 riunione congiunta dai comunisti e socialisti del Pci e Psi di Moricone. Al centro della riunione i problemi della prossima campagna elettorale.

I problemi della casa e della scuola, venuti così drammaticamente alla luce in questi giorni ed in queste settimane, sono stati posti ieri sera con energia dal gruppo comunista in Campidoglio con due interventi dei compagni Luigi Arata e Mirella D'Arcangeli. La seduta era dedicata al dibattito sulla crisi che ha investito la giunta. L'iniziativa del gruppo non ha avuto l'effetto sperato, bensì un arricchimento, la testimonianza cioè dei contenuti sui quali il confronto deve farsi più pressante - nei quali la gente semplice, il cittadino misura - in fondo la capacità di governo dell'amministrazione e gli indirizzi che essa dovrebbe seguire.

**CASA** - Il compagno Arata ha ricordato come dopo il tragico episodio di San Basilio si sia stata quasi una corsa alle promesse. Esistono tre commissioni - ha detto - due comunali e una regionale con il compito di reperire abitazioni con cui risolvere i casi più urgenti. A tutt'oggi sono solo disponibili 136 alloggi dell'ENASARCO, mentre non si sa che fino ad oggi fatto il mille che un assessore regionale aveva promesso per la fine dell'anno, né il 20 per l'Associazione dei costruttori si era impegnata a trovare per darli in affitto al Comune. Da parte dei costruttori viene invece avanzata la richiesta di vendere gli appartamenti a prezzi esorbitanti. Di fronte a questa situazione, che si fa sempre più difficile, il compagno Arata ha chiesto maggiore e più efficace coordinamento fra le commissioni comunali e regionali. L'uso dello strumento della requisizione ed un intervento pressante sull'ACER perché muti atteggiamento.

Al compagno Arata ha risposto l'assessore Benedetto il quale ha confermato la fondatezza delle critiche avanzate dal Pci, assumendo impegni in merito. Poiché l'iniziativa del Pci ha una disposizione, « Non ho personale - ha detto - per fare le verifiche dei locali offerti in affitto. L'ufficio espropri è a pura e semplice in attesa di un provvedimento del Pci, ma comunque per una presa di posizione da parte di altre parti del Consiglio (hanno parlato anche de socialisti) non ha indicato un solo stato di crisi, si muova più speditamente.

**SCUOLA** - L'intervento della compagna Mirella D'Arcangeli è stata una diretta e calda testimonianza dei problemi che le numerose delegazioni di donne e intere famiglie che si sono presentate in questi giorni al Campidoglio per porre i problemi più urgenti di varie località: Oria, Labaro, Collina, Roccaforte, Pietralata, via Aquilonia, Casale Rocchi, scuola Betti. Sedi che crollano, che sono dichiarate inagibili (e nessuno, nemmeno l'assessore, sa perché e da chi), aule allagate, scuole attrezzate senza bidello, e scuole con bidelli ma senza attrezzature. Le aule mobili se tutte si potessero arrivare solo a dicembre.

Tutto questo - ha rilevato la compagna D'Arcangeli - avviene in una situazione che, rispetto agli anni passati, avrebbe potuto essere meno pesante, in quanto la leva scolastica è percentualmente diminuita. La questione dei bidelli - ha proseguito la compagna D'Arcangeli - è emblematica rispetto a modo di governare della Dc. Poiché l'iniziativa del Pci ha bloccato le assunzioni clientelari, i concorsi ora vengono ritardati ed il personale non viene così assunto. Il Pci ha dichiarato che la soluzione rotta nelle scuole, in via provvisoria, altro personale comunale, è intanto proceda ai concorsi già deliberati. Il sindaco è stato impegnato a convocare una riunione fra le varie ripartizioni interessate per procedere ad un più efficace coordinamento. Vi è chi lavora non per risolvere i problemi ma per concludere la compagna D'Arcangeli - ma per gestire la disgregazione a sostegno della tesi della ingovernabilità democratica di Roma. La verità è che Roma si può governare, solo che si abbandonino la strada del clientelismo, della lottizzazione del potere, la strada già seguita dalla Dc.

**CRISI CAPITOLINA** - Il dibattito sulla crisi ha registrato due interventi, quello del capogruppo missino e quello del Dc Pompei. Marchio ha avanzato l'ipotesi di elezioni anticipate, ma con molta prudenza, in compenso, ha offerto la collaborazione dei consiglieri missini ad una giunta che tenga lontani i socialisti e le sinistre. Il che conferma il segno di divisione dell'operazione che sta tentando il gruppo dominante.

Dal canto suo, l'assessore Pompei, che non si è espresso insieme alla giunta, ha risposto ad annunciati anche lui le dimissioni perché - ha detto - non vi è più un pericolo di ingresso in giunta del Pci. Pompei ha anche accusato il Pci di lavorare per una consultazione elettorale anticipata ed ha concluso con un invito ai socialisti « a ritornare al centro sinistra originario, a quello per dirlo a chiare lettere, che si proccacciava sul bilancio i voti delle destre (anni 1953-61).

Al termine della seduta il sindaco ha annunciato che il gruppo comunista ha chiesto che il dibattito sulla crisi subisca la pausa di una seduta (quella di venerdì) in concomitanza con la conferenza di organizzazione del Psi.



Il corteo degli edili ieri mattina a Corviale per l'edilizia economica e popolare

Centinaia di persone ieri mattina hanno manifestato davanti alla scuola di via dei Consoli

# AL TUSCOLANO GENITORI E ALUNNI PROTESTANO CONTRO I TRIPLI TURNI

I bambini delle elementari dovrebbero far lezione nei corridoi - Oggi una delegazione si recherà in Campidoglio - Affollata assemblea al «Giulio Cesare» sulla sperimentazione didattica - Alle 17, a piazza Sempione, iniziativa dei giovani del liceo sperimentale di via Panzani



La protesta dei genitori degli studenti della scuola elementare e media di via dei Consoli

Mentre con il passare dei giorni, sempre più acuti e drammatici si fanno per migliaia di famiglie i problemi scolastici, cresce la protesta e la lotta dei cittadini, degli studenti, delle forze democratiche contro i pesanti guasti provocati dall'amministrazione capitolina.

**TUSCOLANO** - Forte protesta ieri mattina per la scuola

di via dei Consoli, dove i bambini delle elementari e gli alunni delle medie sono costretti a svolgere le lezioni non in aule regolari, ma in stanzini ricavati, mediante tramezzi, dai corridoi. Il Comune aveva da tempo promesso l'installazione di aule mobili, ma ancora non se ne è vista nessuna.

Nel pomeriggio infine si è svolta una folla assemblea, alla quale ha partecipato il compagno Giuliano Prasca, consigliere comunale del Pci.

La riunione era stata indetta dall'aggiungente del sindaco della decima circoscrizione, il democristiano Petrarola, che però, non è intervenuto. Nonostante questo, durante l'incontro è stato deciso di formare una delegazione che si recherà oggi in Campidoglio per reclamare la consegna immediata delle aule mobili, e l'inizio dei lavori per il nuovo edificio scolastico.

**CASAL BERTONE** - Le famiglie degli alunni della scuola elementare e media di via Randaccio, a Casal Bertone, manifesteranno oggi per chiedere che vadano avanti le pratiche di esproprio delle aree necessarie alla costruzione di un nuovo istituto, per il quale il Comune ha già stanziato 770 milioni.

**SCUOLE SPERIMENTALI** - Studenti e insegnanti delle scuole sperimentali hanno discusso ieri, al liceo Giulio Cesare, la situazione della sperimentazione didattica. Durante l'assemblea sono stati denunciati la minaccia di chiusura e la precaria situazione in cui versano gli istituti.

Oggi, gli studenti, gli insegnanti e le famiglie del liceo sperimentale di via Panzani, che hanno occupato uno stabilimento alla Bufalotta, manifesteranno, alle 17, in piazza Sempione, per richiedere una rapida soluzione al problema della sede.

**POGGIO AMENO** - Continua la protesta alla elementare Poggio Ameno, in via Leonori. Ieri mattina i genitori degli oltre 200 alunni hanno impedito che i bambini entrassero nello stabile. La scuola, infatti è pericolante: ben 17 aule sono inagibili. La pressione delle famiglie ha ottenuto, comunque, un primo risultato: entro la settimana dovrebbero avere inizio i primi lavori di restauro.

**RINVIATO A DOMANI** - L'intera Riforma scenderà in aula per difendere il posto di lavoro nel complesso di fibre artificiali dove sono stati messi a Cassa integrazione 1115 dipendenti. La lotta per il posto di lavoro è ancora da stabilire ha dato l'adesione anche l'associazione dei commercianti. Per parte sua il consiglio di fabbrica ha lavorato nei mesi scorsi per accettare la Cassa integrazione, continuando a produrre secondo il normale orario di lavoro.

**WIEREZ** - I 90 dipendenti della fabbrica di masticato di Wierez sono in lotta contro il licenziamento di un rappresentante sindacale.

**ITALCABLE** - I duemila lavoratori del complesso sono scesi in lotta per la mobilitazione dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento all'ambiente che compromette gravemente le condizioni psico-fisiche dei lavoratori.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.

**CCDD** - Monteverde Vecchio ore 20 con Mario Mancini; Porta San Giovanni ore 19 con Corrado Morgia; Arona ore 19,30 C.D. e candidati con Strullidri.

**AZIENDALI** - Stofei, in federazione ore 17 con Fieroli; Spallanzani a Portuense Villini ore 17 con Roscini; E. Eugenio cella ospedale ore 13,30 con Fusco.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.

**CCDD** - Monteverde Vecchio ore 20 con Mario Mancini; Porta San Giovanni ore 19 con Corrado Morgia; Arona ore 19,30 C.D. e candidati con Strullidri.

**AZIENDALI** - Stofei, in federazione ore 17 con Fieroli; Spallanzani a Portuense Villini ore 17 con Roscini; E. Eugenio cella ospedale ore 13,30 con Fusco.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.

**CCDD** - Monteverde Vecchio ore 20 con Mario Mancini; Porta San Giovanni ore 19 con Corrado Morgia; Arona ore 19,30 C.D. e candidati con Strullidri.

**AZIENDALI** - Stofei, in federazione ore 17 con Fieroli; Spallanzani a Portuense Villini ore 17 con Roscini; E. Eugenio cella ospedale ore 13,30 con Fusco.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.

Urgente sbloccare il credito

# Forte manifestazione delle cooperative di abitazione

Centinaia e centinaia di cooperatori hanno dato vita ieri pomeriggio, davanti al ministero dei Lavori Pubblici, alla prima delle tre manifestazioni promosse dalla Associazione Nazionale delle Cooperative di Abitazione (che aderisce alla Lega nazionale delle cooperative e mutue) per protestare contro la stretta creditizia che minaccia di bloccare la costruzione di migliaia di alloggi. Nel corso della manifestazione una delegazione del movimento cooperativo, composta da dirigenti dell'ALCAB e da rappresentanti delle cooperative di abitazione dell'Emilia, Lombardia e Toscana, si è incontrata con il vice capo di Gabinetto del ministero a cui sono state esposte una serie di richieste che riguardano lo sblocco del credito per i programmi in atto (deciso dal ministero del Tesoro), e la operatività della legge sui finanziamenti.

Il rappresentante del ministero, prendendo atto delle rivendicazioni, ha ricordato che il ministro aveva richiesto, prima della crisi di governo, lo sblocco del credito per i programmi di edilizia economica e convenzionata (il cui ammontare a livello nazionale è di 400 miliardi) e la esenzione, per i mutui dell'edilizia cooperativa, dall'aumento del tasso deciso dalla legge 397. Alla manifestazione di ieri ha partecipato con cartelli e striscioni assieme a numerosi sindacati cooperative di abitazione una delegazione di lavoratori edili e sono stati distribuiti ai passanti migliaia di volantini in cui venivano illustrati i motivi della lotta. La mobilitazione continuerà oggi e domani con due manifestazioni. Per oggi l'appuntamento è per le 17 davanti al ministero del Tesoro in via XX Settembre. Domani alla stessa ora, i cooperatori manifesteranno in piazza Montecitorio.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.

**CCDD** - Monteverde Vecchio ore 20 con Mario Mancini; Porta San Giovanni ore 19 con Corrado Morgia; Arona ore 19,30 C.D. e candidati con Strullidri.

**AZIENDALI** - Stofei, in federazione ore 17 con Fieroli; Spallanzani a Portuense Villini ore 17 con Roscini; E. Eugenio cella ospedale ore 13,30 con Fusco.

**SEMINESE** - Tiburtina Granitica ore 18,30 sulla scuola con M.T. Correlli.

**CIRCOSCRIZIONI** - A Garbatella ore 18 attivo dei consiglieri di circoscrizione della zona Ovest con Bozzetto; a Torpignattara ore 20 gruppo VI Circoscrizione con Coluccino.

**ASSEMBLEE** - A Moranico ore 18 sulla situazione di governo con Zola e Imbellone; a Porto Fluviale (cella Resistenza) ore 20 sulla situazione politica con Vetere; a Forte Aurelio Bravetta ore 18 sulla situazione politica con Fredde; Centocelle ore 19 situazione politica con Cervi; a Albano-Apio Nuovo ore 20 attivo con Vitale; a Monteverde C. ore 16 assemblee femminili con Corciolo; a Capena ore 20 sulle elezioni comunali con Bacchelli e Ferrilli; Equilino, ore 18 commissione femminile e commissione scuola con Lucchi e Parretti.

**COMIZI** - Portuense Villini ore 18 sulla situazione politica con Olivio Mancini.



Per la conquista del nuovo stato giuridico

Vasta partecipazione dei lavoratori allo sciopero dell'ateneo

Telegramma del rettore al ministro della P.I. per sollecitare una rapida conclusione della vertenza - Rinviata le elezioni dei consigli d'amministrazione dell'università e dell'Opera

Documento della Federazione PCI di Latina

Università: sconfiggere le manovre clientelari

Il valore del parere espresso dalla Regione in materia di insediamenti universitari nel Lazio è stato sottolineato in un documento emesso dalla Federazione comunista di Latina.

Una vasta adesione ha avuto ieri la giornata di sciopero del personale docente e non docente dell'Università, preda dalle organizzazioni sindacali unitarie per ottenere una rapida conclusione della vertenza sul nuovo stato giuridico e sul trattamento economico.

Contro il ventilato aumento della pasta

I sindacati abbandonano la commissione prezzi

I pastai romani sono tornati ieri all'attacco pretendendo un aumento della pasta che da qualche tempo hanno sospeso la produzione, pur mantenendo gli operai dentro gli stabilimenti, per forzare la mano al comitato per i prezzi: ma hanno annunciato la decisione di abbandonare la commissione prezzi.

I due corpi scoperti all'alba in un'auto davanti al nuovo mattatoio, a Tor Sapienza

Voleva lasciarlo: la uccide e si spara

L'uomo era padre di sei figli - Otto anni fa la vittima (che aveva 26 anni) era stata spinta dall'amico a prostituirsi ed aveva deciso di rifarsi una vita



I corpi di Elena Curti e Alvaro Pozzi nell'auto trovata a Tor Sapienza. Nelle foto in alto: le due vittime

Voleva rifarsi una vita. Aveva già deciso di abbandonare l'uomo con il quale aveva una relazione da otto anni, un pittore edile di 30 anni padre di sei figli, lo stesso che l'aveva spinta sul marciapiede e la sfruttava da quando aveva 18 anni.

I cadaveri sono stati scoperti da una pattuglia di polizia all'alba di ieri, alle 4,25. I corpi dei due giacevano irrimediabilmente sul sedile anteriore dell'auto. La donna, Elena Curti, 28 anni, una figlia di 4 anni, Monica, abitante con i genitori in un appartamento in via delle Case popolari di via Pisino 33, al Collatino, aveva il volto rosso, pareva che dormisse; molto probabilmente non si è accorto che aveva sparato contro la vittima.

Ferito, ma rimasto sconosciuto, uno dei cinque rapinatori

Sanguinosa sparatoria tra gioielliere e banditi

Due rappresentanti di preziosi sono stati assaliti davanti a un'oreficeria di Centocelle - Uno ha reagito sparando 7 colpi di pistola e ferendo un fuorilegge - Gli aggressori hanno risposto e sono fuggiti con 10 milioni di preziosi

Rapina con sparatoria ieri sera a Centocelle, davanti ad una gioielleria di via Ronchi: cinque banditi armati e mascherati hanno assalito due rappresentanti di gioielli mentre uscivano dal negozio, ma uno dei due ha reagito estrando la sua pistola e sparando l'intero caricatore contro i rapinatori.

Una coppia di cittadini venezuelani, moglie e marito, sono stati arrestati ieri dalla Guardia di finanza all'aeroporto di Fiumicino, perché trovati in possesso di tre chilogrammi di marijuana.

Druga: arrestati due venezuelani

Una coppia di cittadini venezuelani, moglie e marito, sono stati arrestati ieri dalla Guardia di finanza all'aeroporto di Fiumicino, perché trovati in possesso di tre chilogrammi di marijuana.

Venerdì sera Schwydi di Brecht a prezzi ridotti per i lavoratori

Una serata e prezzi ridotti per i lavoratori è stata organizzata al Quirino dove il Gruppo della Rocca ha messo in scena «Schwydi» nella più grande sala di teatro di Roma.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 36.01.752) si inaugura al Stasera alle 21 in un concerto di pianista Rudolf Serkin.

PROSA - RIVISTA

ABACO (Lungotevere Mellini 33A Tel. 36.04.705) fino a domenica alle 21.30. Nuovo Teatro Uruguayano presenta «Genocidio».

TEATRO ETI-VALLE

Domani alle 21.15 Mario Chiochio presenta «Enrico IV» di L. Pirandello con Silvio Randone.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi.

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312.283) Dalle 16 e 21.30. «Il silenzio e il grido».

CINEMA - TEATRI

AMBRA IOVINELLI «La notte della lunga paura, con J. Crane DR \* e rivista di spogliarellisti».

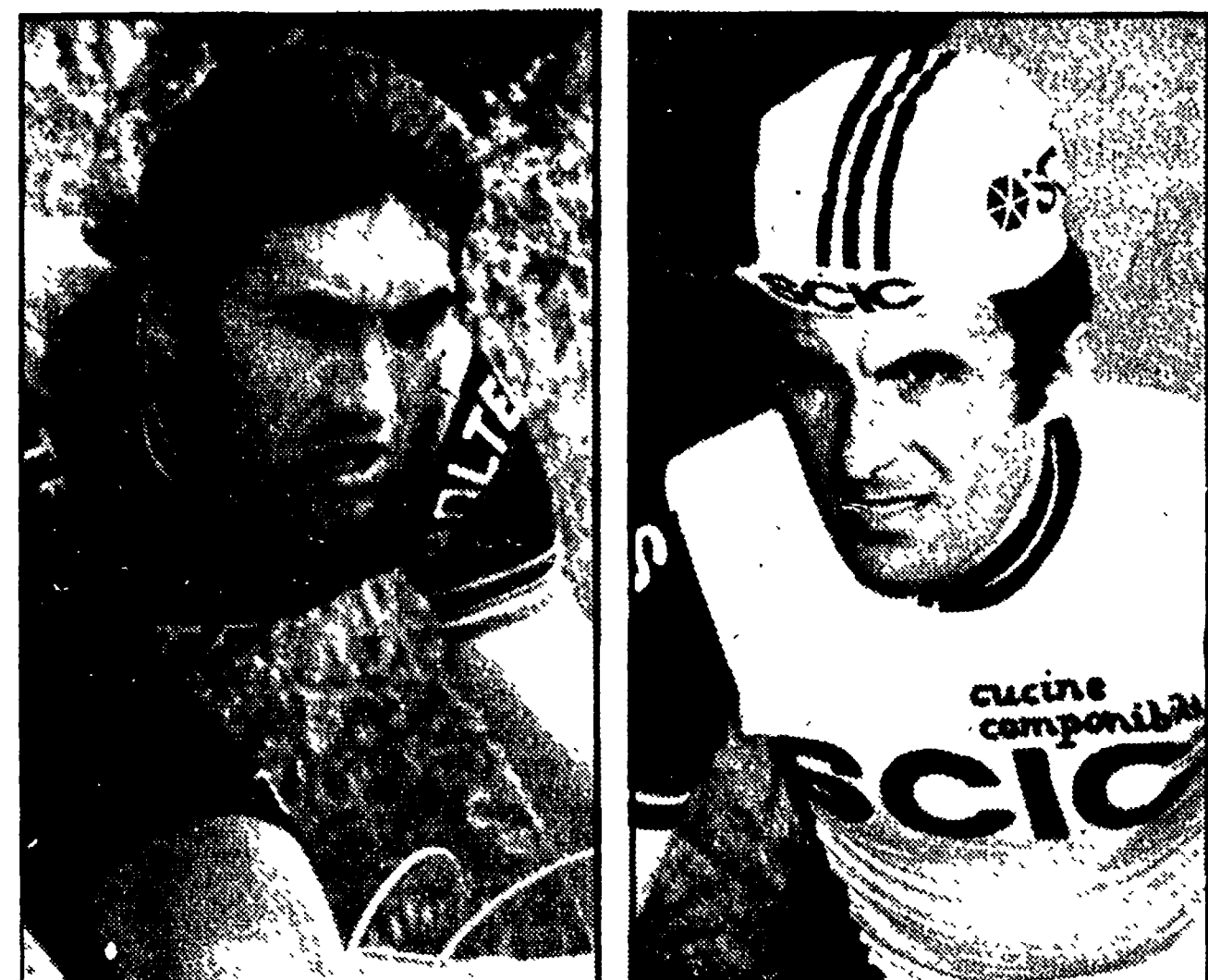
Schermi e ribalte

ASTOR La stanziata, con P. Newman SA @ @ @

ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA
Visitate il PACK RELEASE ROMA '74
SALONE BIENNALE DELL'IMBALLAGGIO, CONCESSIONI TRASPORTI INTERNI, MACCHINE PER LA PLASTICA E MATERIALI D'USO

Molti campioni (unico assente Moser) nella corsa di Lissone

# Oggi la Coppa Agostoni con Merckx



● MERCKX è smanioso di vincere ma BITOSSO davanti al miraggio di raggiungere il numero di successi di Bartali: è soltanto a -2 (121 contro 123)

## con Merckx mattatore?

**De Vlaeminck e Bitossi tra i favoriti - Anche il malandato Gimondi prenderà il via TV ore 18,45 sul secondo programma**

Questa è la settimana del Giro di Lombardia, l'ultima grande sfida ciclistica dell'anno, e Merckx è ritornato in Italia con l'obiettivo di sempre. Merckx ha vinto tre competizioni a tappe di seguito e il Campionato del mondo, ma non è completamente soddisfatto. Per la prima volta è giunto al tramonto della stagione senza aver siglato una classica, e potete immaginare la voglia di far sua la corsa di sabato prossimo, appunto il « Lombardia ». Una voglia che è sete di vendetta, per giunta: battuto a tavolino nell'autunno del '73 (scioppo doping), cancellata con un colpo di spugna quella meravigliosa, prepotente cavalcata, promette fuoco e fiamme.

### Schuiten al « Baracchi » (Moser con Gimondi?)

CANONICA LAMBRO, 8. Il trofeo Baracchi, la classica cronometro a coppie in programma il 9 ottobre, è in fase di allestimento. Oggi l'organizzatore Mino Baracchi ha reso noto che la gara si disputerà sul solito percorso da Bergamo a Brescia (110 chilometri), che le formazioni già sicure sono due, e precisamente Thevenet-Danguillaume e Merckx-De Vlaeminck. Per l'altra delle coppie è ancora tutto in alto mare. E' certa la partecipazione dell'olandese Schuiten, vincitore del G.P. delle Nazioni: il giovanotto verrà probabilmente affiancato da Baert. Si sta cercando di mettere insieme il mosaico Moser-Gimondi, molto voluto da Baracchi, ma non da Giambene, il « patron » di Francesco. E poi è da vedere se Gimondi sarà nelle condizioni di partecipare alla corsa. Altri nomi in predefinito, Rodriguez-Santambrogio. Complessivamente, i tandem saranno otto: quattro italiani e quattro forestieri. Merckx e Vlaeminck, che la coppia da noi anticipata sono fin d'ora gli uomini da battere.

Per il « derby » con la Roma

## In 20 mila da Napoli domenica all'Olimpico

I giallorossi col dente avvelenato - La Lazio a Subiaco oggi prova Polentes come vice-Petrelli

Archivisti i risultati della prima giornata di campionato Roma e Lazio si preparano agli incontri del secondo turno che vedranno i giallorossi opposti al Napoli nel cosiddetto derby del Sole ed i bianco azzurri impegnati a Vicenza.

Per quanto riguarda la « partitissima » dell'Olimpico si è appreso da Napoli che la squadra partenopea sarà seguita da non meno di 20 mila tifosi, parte in treno o pullmano, parte con carovane di auto private. La vittoria sull'Ascoli ha infatti esaltato i tifosi del « Ciuccio » che hanno eletto loro idolo l'attaccante Braglia autore di tre goal contro i marchigiani (ed estremamente pericoloso anche per la Roma nella sua qualità di ex giallorosso: non per niente l'anno scorso fu proprio Braglia a siglare il goal della vittoria del Napoli all'Olimpico).

Ma senza voler entrare nel merito del pronostico si deve aggiungere che i giallorossi rappresenteranno comunque un avversario durissimo per i partenopei. Liedholm pur perdendo l'abituale moderazione ha fatto capire chiaramente che la Roma cercherà di rifarsi contro il Napoli della sconfitta subita a Torino. Quella sconfitta che gran parte dei giocatori continuano a chiamare un vero e proprio « furto » essendo dovuta ad un rigore inesistente, come si è visto anche dalla moviola della TV.

Inutile dire che De Sisti e compagni hanno il dente avvelenato e faranno del tutto per sfogarsi. Anche se gli osservatori hanno sottolineato come la manovra giallorossa trovi pochi sbocchi in fase attaccante. Ma Liedholm ha spiegato che a Torino aveva impostato la partita con l'obiettivo di strappare un punto: in casa la Roma giocherà diversamente, attaccando di più. Comunque bisognerà attendere il completo recupero di Orzi (che dovrebbe rivestire il ruolo di seconda punta accanto a Prati) per vedere la manovra giallorossa secondo gli schemi ideati da Liedholm.

Per concludere sulla Roma da aggiungere che con il Napoli dovrebbe giocare la formazione di Torino, a meno che Spadoni non guarisca in tempo (ma Liedholm appare titubante a lasciare a riposo Curcio che è stato tra i migliori contro i granata e che in assenza di Orzi può fungere da seconda punta meglio di Spadoni).

I prezzi sono i seguenti: Tribuna Monte Mario lire 10 mila, Tribuna Tevere non numerate lire 5000 (le Tevere numerate non ci sono perché i posti sono tutti occupati dagli abbonati), Curve lire 2500. Da ieri i biglietti sono in vendita presso le abituali ricevitorie, oggi la Roma metterà in vendita direttamente uno stock di 20 mila biglietti. La Lazio dal canto suo ha ripreso la preparazione ieri con una seduta alla quale non hanno partecipato Nanni, Wilson e Petrelli infornati e Frustalupi chiamato a Corenciano per la visita di controllo. Oggi la preparazione continuerà con una amichevole a Subiaco alla quale dovrebbero partecipare sia Nanni

che Frustalupi mentre continueranno a marcare visita Wilson e Petrelli (sostituiti rispettivamente da Inselvini e Polentes).

Il capitano che ha riportato un ematoma al ginocchio sinistro dovrebbe guarire in tempo per scendere in campo a Vicenza: per Petrelli invece (distrazione muscolare all'altezza dell'inguine) il dottor Ziaco ha consigliato alcuni giorni di riposo. Difficilmente quindi Petrelli potrà giocare a Vicenza ove dovrebbe essere sostituito da Polentes che pertanto oggi a Subiaco e nel corso della settimana sarà sorvegliato speciale e da parte di Maestrelli.

### Autofinanziamento per i Giochi di Montreal

Una seconda serie di monete d'argento, che celebreranno i Giochi Olimpici di Montreal del 1976, sarà emessa nella prossima settimana tanto in Italia che nel resto del mondo. L'iniziativa dei canadesi tende ad assicurare ai Giochi un autofinanziamento il più massiccio possibile (dalla vendita della prima serie di monete saranno ricavati circa 75 milioni di dollari). Ma essa permetterà anche di elargire un contributo ai Comitati Olimpici di quei paesi dove le monete verranno distribuite, ai fini della partecipazione dei loro atleti ai Giochi.

### Giorgenti battuto ieri sera ad Oslo

Il pugile norvegese Erik Paulsen ha conservato il titolo europeo dei leggeri junior battendo ai punti sulla distanza delle 15 riprese l'italiano Giovanni Giorgenti in un incontro svolto ieri sera ad Oslo. Giorgenti, che aveva pochissime probabilità sulla carta, nulla ha potuto fare contro il più forte avversario.

### Il pilota Denis Hulme abbandona l'attività

IL NEOZELANDESE Denis Hulme, che nel corso del 1974 ha vinto un solo Gran Premio automobilistico (G.P. d'Argentina del gennaio scorso) ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica. Egli ha aggiunto che probabilmente tornerà nel suo paese per amministrare i suoi beni. Hulme, che ha 38 anni, è stato otto Gran Premi nel corso della sua carriera ed è stato campione mondiale conduttore nel 1967 a conclusione di un azzurro duello con l'australiano Jack Brabham nell'ultima gara valevole per il campionato mondiale, il Gran Premio del Messico. Egli ha vinto anche le edizioni 1968 e 1970 della « Can-Am ».

Nel clan bianco azzurro dopo la bella vittoria sul Cesena è tornato il sereno completo, i giocatori hanno ritrovato la loro fiducia. Maestrelli non nasconde di essere contento, anche se ovviamente non lesina gli sforzi per portare la squadra ad avere l'autonomia per tutti i '90. Perciò un risultato positivo a Vicenza appare molto probabile visto anche il deludente comportamento dei veneti al Sant'Elia (ove hanno pareggiato solo perché i sardi privi di Riva non riescono assolutamente a far goal).

### Venerdì a San Siro la corsa « Tris »

TREDDICI CAVALLI sono stati annunciati partenti nel premio De Nittis, in programma venerdì 11 ottobre nell'ippodromo di San Siro galoppo in Milano, prescelte come corsa « Tris » della settimana. Ecco il campo: Premio De Nittis (L. 5.000.000, handicap a invito, m. 1900, p. media, corsa Tris): Medole 61, Speedy Dragon 60, Lock The Door 57½, Finimondo 57, Sunny Home 56½, Orbeletto 55, Golden Rule 53½, Gladiator 53, Lapponica 52, Oder 52, Furioso 49½, Davos 46½, Oliva di Collobiano 46.

Domena la Polonia affronterà la Finlandia nella partita di ritorno del girone eliminatorio del campionato europeo. Come è noto in tale girone fanno parte anche l'Olanda e l'Italia. Sempre domani, la stessa Olanda ospiterà la Svizzera per un incontro amichevole al quale assisterà il C.T.U. della Nazionale azzurra, Fulvio Bernardini.

### Rugby: dopo la seconda giornata di campionato

## Sugli scudi l'Algida Roma

Il campionato di rugby ha percorso la seconda tappa e le sorprese, le conferme e le delusioni occupano tutto lo spazio del tabellino-risultati. Al primo posto ci pare giusto mettere l'Amatori Catania che con un bellissimo gioco ha messo sotto quel'Intercontinental-Frascati che era partita (come l'anno scorso) con ambizioni di scudetto. I romani - battuti in Sicilia 0-12 - sono ultimi in classifica assieme a due ex grandi: il Cus Genova e le Fiamme Oro Padova.

Il secondo posto lo merita non - ex aequo - le tre capofila del torneo: Brescia, Petrarca e Treviso. I bresciani di David Cornwall (autore dei 16 punti vincerà) hanno espugnato il campo del Parma di Loris Salsi (16-3) e si confermano come i più importanti interlocutori del Petrarca nel gioco-scudetto. I padovani di

Lello Lazzarini non hanno avuto problemi col Cus Genova (23-6) e marcano spediti in attesa di incontrare - a mercoledì - il Brescia. Il Treviso di Giorgio Tronconi (un combattente di razza) si è preso il lusso di vincere a Roma (14-12 sul campo del Cus, di una squadra, cioè valida sia sul piano atletico che su quello del gioco).

Subito dopo vengono l'Algida Roma e l'Aquila. Le due grandi si sono prese la rivincita dopo le inopiniate sconfitte iniziali. Gli abruzzesi hanno messo sotto, con un gioco reduttivo e assistenze spumeggianti, le Fiamme Oro (39-15) mentre i romani (con tanta rabbia in corpo) hanno vinto a Rovigo con un punteggio che non ammette di scussioni: 25-7. La squadra di Checchinato e Quaglio, è lontana le mille miglia dal bellissimo del campionato « Maestrelli » e non si riesce a immaginare come e quando potrà essere capace di rivivere quelle meravigliose stagioni.

In Francia c'è un italiano che si fa onore: si tratta del trevigiano Umberto Cossara, seconda linea della squadra di La Vouille. Umberto riesce a distinguersi tutte le domeniche e se la sua squadra è in testa (9 punti con 2 di vantaggio su Perpignan, Merignac e Buourgoin) parte del merito è anche suo. Bravo Cossara!

In Gran Bretagna sta effettuando una « tournée » la nazionale delle Isole di Tonga (note anche col felice e poetico avvertimento di « Isole degli amici », I Tongani - che sono pressappoco la popolazione di Ostia, cioè centomila - hanno detto che fanno

## Candy è la prima che vi parla chiaramente di garanzia di asciugatura.



Asciugatura Standard.

Molto asciutto.

Asciuttissimo.

La gara a Taglio di Po

### Alla Lenza Reno il Trofeo Unità Gr. Pr. Unipol

BOLOGNA, 8. Con la consueta puntualità e abilità la Società Canottieri Pontelungo di Bologna ha organizzato anche quest'anno il classico « Trofeo dell'Unità ». La gara a Taglio di Po sarà valida per il Gran Premio Unipol Assicurazioni e per il Trofeo Vanguard Super Monofiliamenti.

### Bernardini assiste oggi all'amichevole Olanda-Svizzera

DOMANI la Polonia affronterà la Finlandia nella partita di ritorno del girone eliminatorio del campionato europeo. Come è noto in tale girone fanno parte anche l'Olanda e l'Italia.

Giorgi Salva

## Potremmo tacere dei giri di centrifuga come fanno altri. Noi invece ve ne parliamo su ogni modello.



Perché voi sapete che il bucato non finisce con il lavaggio.

Un tempo la biancheria veniva stesa al sole. Allora l'asciugatura non era un problema. Ma oggi, in città, con lo smog o la mancanza di spazio, è diventata importante quanto il bucato.

Per questo una lavatrice moderna, oltre che lavare bene, deve anche asciugare bene.

Come fanno tutte le lavatrici Candy, con la loro centrifuga finale, che vi garantisce comunque un ottimo risultato di asciugatura.

Perché l'asciugatura non è uguale per tutti. Anche le esigenze sono molto diverse. Chi abita in città, ad esempio, può stendere la biancheria più difficilmente di chi sta in campagna. Per questo diversi modelli di lavatrice con diversi tipi di centrifuga:

La M 136, ad esempio, che supera i 400 giri al minuto e vi dà un bucato già con un buon grado di asciugatura.

La M 140 e la 2.45 che superano i 500 giri e vi garantiscono un'ottima asciugatura.

Se poi volete ancora di più, c'è la 2.48 che va oltre i 750 giri dandovi il massimo di asciugatura desiderabile con la centrifuga, e con le sue

esclusive pause-relax impedisce la formazione di pieghe.

E oggi Candy, per prima, introduce un sistema per classificare i diversi tipi di centrifuga. Solo così sarete sicuri che la lavatrice che acquistate vi aiuterà anche dopo il bucato.

| Le spirali verità Candy   | Grado di asciugatura in centrifuga |
|---------------------------|------------------------------------|
| ☉☉☉ oltre 750 giri/minuto | Asciuttissimo                      |
| ☉☉ oltre 500 giri/minuto  | Molto asciutto                     |
| ☉ oltre 400 giri/minuto   | Standard                           |
| non è Candy               | ?                                  |



# Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

NB. Un annuncio non basta per dirvi tutto sulle lavatrici Candy. Se volete saperne di più, parlatene col vostro negoziante di fiducia.

Remo Musumeci

RASSEGNA internazionale

Kissinger al Cairo: mediazione o ricatto?

Nella conferenza stampa tenuta a Washington, alla vigilia della sua partenza per il suo ottavo viaggio nel Medio Oriente, Kissinger ha toccato due punti importanti...

gretario di Stato hanno un senso negativo che completa quello delle precedenti...

Come Sadat ha dichiarato ieri in un'intervista alla TV dell'Egitto «ha dato al presidente egiziano...

Nel momento in cui Kissinger inizia il suo viaggio, la «ragionevolezza» israeliana risulta del tutto inesistente...

Naturalmente al centro dei problemi energetici nel loro vari aspetti: Simonet ha illustrato la cosiddetta «nuova strategia» di politica energetica della CEE...

Incontro Gierak - Ford a Washington

Il presidente americano Gerald Ford ha accolto oggi alla Casa Bianca il leader del partito comunista polacco Edward Gierak...

I cileni giovani comunisti cileni condannati a dure pene detentive

Erano accusati di aver creato «formazioni paramilitari» — Vietato il ritorno in patria dell'esponente dc Leighton

SANTIAGO, 8. La giunta cilena ha annunciato che non consentirà il ritorno in Cile di uno dei principali esponenti della Democrazia cristiana...

Il provvedimento è stato così commentato, a Roma dal segretario generale aggiunto dell'Unione mondiale democratica cristiana...

Proprio oggi il presidente Ford ha annunciato il suo atteggiamento nei confronti dei due rami del Congresso sulla politica antinflazionistica...

WASHINGTON, 8. La Casa Bianca «non gradisce» le vendite di cereali ai 12 paesi esportatori di petrolio...

Un morto e numerosi feriti

Violenti disordini razziali negli USA

Sessione del Forum italo-ungherese per la sicurezza in Europa

In polemica con altri esponenti della Chiesa

Vergognoso documento del vescovo Valdes

L'Avanti! di stamani pubblica quello che il giornale socialista definisce, con ragione, uno «vergognoso documento»...

Tre sacerdoti e sessanta sindacalisti arrestati

CONTINUANO IN TUTTA LA SPAGNA LE PROTESTE E GLI SCIOPERI

Si estende l'azione di solidarietà con gli arresti di Madrid e Barcellona - Decine di migliaia di operai in agitazione in varie industrie, contro il franchismo e la politica padronale

Ricatto della Casa Bianca per il petrolio

Niente cereali USA per i Paesi dell'OPEC

Accolto con scetticismo il discorso di Ford al Congresso sulla politica antinflazionistica

WASHINGTON, 8. Proprio oggi il presidente Ford ha annunciato il suo atteggiamento nei confronti dei due rami del Congresso sulla politica antinflazionistica...

Addis Abeba minimizza gli scontri fra militari

ADDIS ABEBA, 8. Gli scontri avvenuti ieri sera ad Addis Abeba tra reparti governativi e militari hanno provocato 5 morti e sei feriti...

Caramanlis forma un governo di affari per preparare le elezioni

ATENE, 8. Il governo di coalizione di Caramanlis ha rassegnato le dimissioni per lasciare posto ad un governo di affari incaricato di condurre il paese alle elezioni legislative del 17 novembre...

Un morto e numerosi feriti

Violenti disordini razziali negli USA

BOSTON, 8. Una violentissima esplosione di intolleranza razziale sulla tormentata questione della segregazione nelle scuole...

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

La giunta continua a reprimere spietatamente il movimento democratico

La giunta cilena ha annunciato che non consentirà il ritorno in Cile di uno dei principali esponenti della Democrazia cristiana...

Tre sacerdoti e sessanta sindacalisti arrestati

CONTINUANO IN TUTTA LA SPAGNA LE PROTESTE E GLI SCIOPERI

Si estende l'azione di solidarietà con gli arresti di Madrid e Barcellona - Decine di migliaia di operai in agitazione in varie industrie, contro il franchismo e la politica padronale

Ricatto della Casa Bianca per il petrolio

Niente cereali USA per i Paesi dell'OPEC

Accolto con scetticismo il discorso di Ford al Congresso sulla politica antinflazionistica

WASHINGTON, 8. Proprio oggi il presidente Ford ha annunciato il suo atteggiamento nei confronti dei due rami del Congresso sulla politica antinflazionistica...

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Addis Abeba minimizza gli scontri fra militari

ADDIS ABEBA, 8. Gli scontri avvenuti ieri sera ad Addis Abeba tra reparti governativi e militari hanno provocato 5 morti e sei feriti...

Caramanlis forma un governo di affari per preparare le elezioni

ATENE, 8. Il governo di coalizione di Caramanlis ha rassegnato le dimissioni per lasciare posto ad un governo di affari incaricato di condurre il paese alle elezioni legislative del 17 novembre...

Un morto e numerosi feriti

Violenti disordini razziali negli USA

BOSTON, 8. Una violentissima esplosione di intolleranza razziale sulla tormentata questione della segregazione nelle scuole...

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

La Pravda: estendere i legami economici fra i paesi europei

I rapporti fra le due comunità non debbono essere accompagnati da tentativi di pressione o condizioni preliminari - La minaccia americana sull'Europa occidentale

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8. La validità di contatti tra il Comecon - l'organizzazione economica dei paesi socialisti - e la CEE per sviluppare una cooperazione reciprocamente vantaggiosa...

Preoccupazione a Washington per i successi delle sinistre in Europa

NEW YORK, 8. C'è preoccupazione, nei circoli dirigenti americani, per la possibilità che in Europa, e in particolare nel Mediterraneo, le forze promercantili continuino a indebolirsi...

Un morto e numerosi feriti

Violenti disordini razziali negli USA

BOSTON, 8. Una violentissima esplosione di intolleranza razziale sulla tormentata questione della segregazione nelle scuole...

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Preoccupazione a Washington per i successi delle sinistre in Europa

NEW YORK, 8. C'è preoccupazione, nei circoli dirigenti americani, per la possibilità che in Europa, e in particolare nel Mediterraneo, le forze promercantili continuino a indebolirsi...

Un morto e numerosi feriti

Violenti disordini razziali negli USA

BOSTON, 8. Una violentissima esplosione di intolleranza razziale sulla tormentata questione della segregazione nelle scuole...

Un morto e numerosi feriti

Violenti disordini razziali negli USA

BOSTON, 8. Una violentissima esplosione di intolleranza razziale sulla tormentata questione della segregazione nelle scuole...

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Un morto e numerosi feriti

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00183 Roma - Via del Totale, 98. Includes contact info and subscription rates.